Lunedì 26 Settembre 1927 - ANNO V

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 228

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a — In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre » 30.— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10, UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

Importante adunanza per il Credito Agrario

Intervista col ministro Belluzzo

ROMA, 25. — L'Agenzia Stefani comunica:

Convocati da S. E. Belluzzo si sono questa mattina riuniti, al Ministero dell'Economia Nazionale, i rappresentanti dei più importanti istituti finanziari e di credito, esercenti il credito agrario e aventi disponibilità da destinare a tale forma creditizia. Erano rappresentati i seguenti istituti: Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie, Cassa di Risparmio delle prov. Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto delle Opere Pie S. Paolo di Torino, Istituto di Credito Agrario per la Liguria, Cassa di Risparmio di Bologna, Cassa di Risparmio di Firenze, Monte dei paschi di Siena, Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale. Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Casse di Credito Agrario della Sardegna, Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, Cassa Nazionale delle Associaz. Sociali, Istituto nazionale delle Assicurazioni, Cassa Nazion. di Previdenza per gli infortuni sul Lavoro, Istituto di Credito per il Lavoro Italiano all'estero, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio.

Alla riunione sono intervenuti S. E. Turati per il Partito Nazionale fascista ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali centrali, oltre i funzionari dei servizi ministeriali interessati.

S. E. Belluzzo ha brevemente illustrato gli scopi della convocazione ed ha richiesto agli intervenuti precise notizie circa l'azione da essi svolta in relazione alle peculiari esigenze dell'agricoltura nel momento attuale. Subito dopo ha parlato S. E. Turati e alla lunga discussione hanno preso parte tutti i presenti.

E' risultato che le somme speciali poste a disposizione degli agricoltori per anticipazioni su pegno di grano, sono state solo in parte assorbite dalle domande presentate e dalle possibilità di esecuzione delle cooperazioni relative. Altrettanto è risultato finora per le disponibilità pei prestiti ordinari di condizione, in alcune regioni. Si è poi constatato che la imminente organizzazione del credito agrario, prevista dal R. D. L. 29 luglio 1927, n. 1509, permetterà una più larga ed efficace azione creditizia in favore dell'agricoltura pienamente rispondente anche alle esigenze contingenti.

All'uopo il Ministro Belluzzo ha preso accordi e dato istruzioni per la sollecita costituzione e l'efficiente funzionamento degli speciali istituti regionali.

Infine, sono intervenuti accordi per la costituzione del consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, per il quale sono assicurate partecipazioni cospicue tali da affidare largamente per la sicura attuazione delle provvidenze del governo in questa materia, e la rispondenza delle medesime alle esigenze del progresso. Sulle dichiarazioni del ministro dell'economia sull'adunanza odierna dei capi egli istituti finanziari di credito esercenti il credito agrario, l'Agenzia Stefani ha ottenuta un'intervista da S. E. l'on. Belluzzo ministro per l'economia nazionale.

L'INDOLE ED IL SIGNIFICATO DELL'ADUNANZA

Richiesto anzitutto sull'indole e sul significato dell'adunanza, il ministro ha così risposto:

— L'adunanza di oggi è uno di quei contatti, pressoche quotidiani, che, sotto le alte direttive di S. E. il Capo del Governo, io, in continuo accordo colle organizzazioni sindacali, curo di avere con chi opera in provincia e con gli agricoltori. Il momento economico è tale da rendere più che necessari questi contatti! Del resto, il governo fascista ha sempre desiderato siffatta collaborazione, e la presenza, all'adunanza di oggi, di S E. Turati e dei capi delle organizzazioni sindacali, profila l'importanza anche politica dei contatti stessi. Le questioni del credito agrario sono poi, propriamente all'ordine del giorno. Non solo per la recente legge fascista, che già io vado applicando, ma per l'interessamento di ogni ora, che alle questioni stesse portano gli agricoltori e le loro organizzazioni. E' perciò il 24 giugno si è tenuta la prima adunanza dei capi di istituti di crediti che S. E. Mussolini volle presiedere e dirigere personalmente. Ora, a tre mesi di distanza ha voluto tastare nuovamente il polso alla situazione creditizia, perchè il governo abbia, anche su questo punto essenziale la sua diretta e chiara opinione, nell'attuale momento non facile della agricoltura italiana.

UN GIUDIZIO SULLA SITUAZIONE AGRICOLA

— A proposito, come V. E. giudica l'attuale situazione agricola complessiva?

— Mi chiedete cosa non facile a concentrare in brevi frasi. Ma vi dirò che io non sono, per partito preso, nè ottimista nè pessimista e che so bene che l'agricoltura italiana ha attraversati momenti anche meno facili di questo e l'ha superati. La siccità, il repentino distacco dei prezzi al produttore, la crisi del bestiame, e via dicendo, sono tristi realtà del momento: E basta uno solo di questi fatti per rendere un'annata difficile, ma con tutto ciò, non occorre io segnali francamente l'errore di elevare a situazione generale, date situazioni particolari se pur dolorose, quello di confondere casi patologici con casi normali, quello di dimenticare per certe provincie floride di tempi recenti e di confondere la rovina col guadagno minore o ridottissimo.

LE DIFFICOLTA' e le SITUAZIONI PATOLOGICHE

Vi dirò invece, che amo distinguere le difficoltà degli agricoltori seri e laboriosi (naturalmente, la maggioranza stragrande), dalle difficoltà che in qualche zona, accusano con alte grida, agricoltori che, per esempio, si trovano male per avere enfiata la propria industria con acquisti a mutuo di terre ed attrezzi enormi o con prezzi di acquisto creati a colpi di concorrenza. I primi, pure tra i disagi, si salveranno, i secondi non so. Ma la pubblica economia non può informare isuoigiudizi, e, tanto meno, la sua condotta alle situazioni, anormali e ripeto, patologiche. In ciò so di essere d'accordo anche con le organizzazioni sindacali. Le confederazioni generali dell'agricoltori ha per esempio, sempre fatte particolari e giuste insistenze per quei bravi agricoltori, che tradizionalmente hanno investito i miglioramenti stabili e che per ciò, oggi si trovano più bisognosi. Essi sono i migliori esempi tra gli agricoltori, e gli istituti di credito dovranno tenere conto di queste particolari situazioni.

Ma torniamo all'adunanza, oggi ogni capo di istituto ha dichiarato quanto è stato posto a disposizione degli agricoltori della zona, per credito di esercizio, e per credito di miglioramento, dopo la esortazione del giugno di S. E. Mussolini e quanto di tale disponibilità è stata finora assorbita. Ebbene presso molti istituti si è ancora lontani dall'assorbire le disponibilità, i singoli istituti hanno dichiarato ciò, in cifre e dati inoppugnabili.

— E la ragione, Eccellenza?

— Non una, ma certamente varie e complesse ragioni. Io ho rivolto la stessa domanda ai capi degli istituti di credito.

Tra le autorevoli risposte, diverse, naturalmente, da zona a zona, è anche risultato che in questo momento agricolo, non facile, molti agricoltori hanno una più che normale avversione all'indebitamento.

Giacchè credito, vuol dire debito ed in tempi non floridi l'agricoltore tipo patriarcale ha rispettabili esitazioni ed adire largamente al credito. Questo fatto, là dove si verifica, bisogna però che sia contemperato con la necessità di un minimo razionale di anticipazioni colturali, e anche colla necessità di completare certi miglioramenti a trasformazioni fondiarie che altrimenti resterebbero deficienti o deperienti. E specialmente il compito delle istituzioni tecniche agrarie, guidare a ciò.

L'ANNATA FAVOREVOLE

Io non intendo profetizzare, ma la regola statistica e la stessa attesa dei pratici, è che all'anno difficile segua l'annata favorevole.

Bisogna che il buon agricoltore non abbia lesinato i mezzi tecnici di produzione. Credo inoltre sia bene che l'agricoltore sappia la possibilità, presso molti istituti che anche oggi me lo dichiaravano, di un credito di esercizio a sufficienza lunga. Si parla spesso delle solite cambiali a 4 mesi, ma se ciò va per gli effetti da risconlare presso l'istituto di emissione non è invece richiesto per quelli che rappresentano impiego di mezzi non provenienti dalla circolazione. Ora che gran parte delle operazioni di credito agrario sono effettuate in questo ultimo modo, ciò le operazioni delle sezioni di credito agrario del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia da tali istituti di credito agrario creati con legge speciali, della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Del resto, nel recente decreto legge con cui ho riordinata la materia, ho riaffermato che i prestiti per la conduzione scadono dopo il raccolto e quelli per le scorte scadono in cinque anni con decurtazione annuale.

Forse, una più precisa e minuziosa istruzione sulle possibilità di sano credito agrario andrebbe fatta: perchè uomini dei campi mi assicurano che all'usura, sottoforme, si ricorre tutt'ora in alcune campagne.

Credo di avervi detto abbastanza sul credito di esercizio.

— E per quello di miglioramento, Eccellenza?

IL CREDITO DI MIGLIORAMENTO

Mi limito a dire, che, nell'adunata di oggi abbiamo gettate le basi finanziarie per la costituzione del consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, consorzio previsto dal ricordato decreto legge. Ebbene, dei presenti, circa venti istituti mi hanno dichiarato di essere pronti a partecipare al consorzio. Subito i rispettivi consigli di amministrazione saranno chiamati a deliberare, e, dallo scambio autorizzato di idee di stamane vedo che saranno presto sottoscritti sui duecento milioni di lire. Aggiungo che ho in corso la istituzione degli enti federali regionali coordinatori e integratori della organizzazione creditizia locale, come il nuovo decreto lo vuole, e che sono state predisposte le norme per l'ordinamento delle grandi sezioni di credito agrario dei Banchi di Napoli e di Sicilia, delle Casse delle Provincie Lombarde e della Cassa di Risparmio di Bologna. Anzi nell'adunanza stessa l'on. Frignani, direttore generale del Banco di Napoli mi ha consegnato le sue proposte concrete per l'ordinamento della sezione dell'antico Banco Meridionale.

— Dunque Eccellenza, buona giornata di lavoro?

— Non parliamo di buona giornata in questa stagione di difficoltà pratiche!

Ma tuttociò che il Governo Fascista ha potuto fare, per lenire la situazione agricola lo ha fatto con fede e volontà. Vero si è che luogo per luogo la situazione dipende da cause pre dominanti diverse, ma mi permetto di affermare che nessun Governo, prima di quello di Benito Mussolini, ha dato così spontanee e rapide, prove di assistenza doverosa e cordiale alla necessaria fatica dell'agricoltore. E ciò gli agricoltori lo sanno per precisa ispirazione personale del Duce che li segue e li stima.

S. M. il Re inaugura il monumento ai caduti di Crespina

PISA, 26. — Alle ore 16 S. M. il Re accompagnato dal primo aiutante di campo generale di Bernezzo e dal ministro conte Mattioli Pasqualini si è recato a Crespina ad inaugurare il monumento dei Caduti, accolto festosamente dalla popolazione. In prossimità del paese, l'automobile reale ha dovuto andare a passo a causa della immensa folla che si accalcava intorno applaudendo. Erano presenti il comandante la Divisione Militare di Livorno e le altre autorità. Il presidente del comitato avv. Trumpi ha ringraziato S. M. il Re e ha fatto la consegna del monumento al Podestà di Crespina avv. Maricci il quale dopo aver reso omaggio al Re ha affermato che la popolazione di Crespina conserverà gelosamente come cosa religiosa il monumento a memoria dei suoi gloriosi morti nella grande vittoriosa guerra. Ha parlato per ultimo l'oratore ufficiale on. Buffarini che ha ringraziato S. M. dell'onore fatto alla popolazione di Crespina per aver voluto presenziare alla cerimonia che ricorda gli eroi figli del patriottico paese ed ha quindi rievocato con alata parola le eroiche gesta del popolo italiano durante la grande guerra. L'on. Buffarini è stato molto applaudito e S. M. il Re si è complimentato con lui. Alle 18 il Sovrano ossequiato e fatto segno a nuove manifestazioni di entusiasmo da parte dell'intera popolazione è ripartito per S. Rossore.

Il governo fascista quando promette mantiene!

S. E. Mussolini per l'Istria

POLA, 25. — In seguito agli importanti provvedimenti economici deliberati in favore dell'Istria, S. E. il Capo del Governo ha inviato al prefetto Cavalieri la seguente lettera:

Sig. Prefetto di Pola. Le mando copia della lettera pervenutami dal ministro delle finanze che è definitiva. Vossignoria è autorizzato renderla di pubblica ragione perchè il governo fascista quanto promette mantiene. Può anche rendere pubblica questa mia. Con questi provvedimenti non si risolve tutto il grave problema istriano ma si avviano a soluzione taluni aspetti di questo problema fra i più urgenti. Nell'attuale situazione di bilancio non si poteva fare di più. Trattasi di una prova di tangibile simpatia che il governo fascista ha voluto dare a Pola ed alla sua terra italiana per sempre. Firmato MUSSOLINI.

L'autografo di S. E. Mussolini ha provocato in tutta la provincia indescrivibile entusiasmo.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi rimpatria dall'Africa

NAPOLI, 25. — Quest'oggi, alle 15.30 è giunto a bordo del piroscafo Mazzini S. A. R. il Duca degli Abruzzi, proveniente da Benadir. S. A. R. il Duca degli Abruzzi si è recato alla Reggia di Capodimonte e poscia è partito alla volta di Roma.

L'autostrada Milano-Bergamo aperta al Traffico

BERGAMO, 24. — Stamane è stata aperta al traffico la nuova autostrada Bergamo Milano con un concorso considerevole di vetture private. Le prime vetture del servizio pubblico sono partite dal centro di Bergamo alle ore 8.30 giungendo a Milano alle 9.30. Sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini, a S. E. Giuriati, a S. E. Suardo, ai Podestà di Bergamo e di Milano, ai prefetti delle due provincie di Milano e di Bergamo.

I numeri del Lotto

Estrazione del 24 Settembre 1927

VENEZIA	79	14	3	10	51
BARI	68	58	85	33	23
FIRENZE	81	85	59	24	4
MILANO	36	62	44	67	10
NAPOLI	90	73	41	1	16
PALERMO	35	20	27	87	4
ROMA	7	52	90	31	74
TORINO	43	51	34	18	52

Una festa dei Balilla di Londra

L'inaugurazione della Bandiera

LONDRA, 25. — Con eccezionale solennità si è svolta oggi in un salone del Savoy Hotel la cerimonia per la inaugurazione della bandiera della Sezione dei Balilla di Londra. Il salone era gremito di italiani, delle rappresentanze di tutte le associazioni italiane con bandiere e moltissimi simpatizzanti inglesi. Prestavano servizio d'onore una squadra di camicie nere e 60 balilla. Allorchè S. E. l'ambasciatore accompagnato dagli addetti militari e navali dal console generale e da tutto il personale dell'ambasciata è entrato nel salone, è stato accolto dal suono della Marcia Reale e dall'inno God save the King. Quindi tutti i presenti in piedi hanno cantato «Giovinezza» tra le più entusiastiche acclamazioni al Duce. Hanno pronunziato discorsi il delegato dei Fasci Don Piero Colonna recante ai balilla il saluto del Duce. Il dottor Campagni, delegato federale dell'azione dei combattenti, l'avv. Maranzana vice presidente della Camera di Commercio e fascista Bigi, donatore della bandiera. Tutti gli oratori sono stati applauditi.

Salutato da entusiastici applausi ha poi preso la parola il comm. Chiaramonte Bordonaro il quale ha manifestato a nome del R. Governo il profondo compiacimento per la felice iniziativa del Fascio, rilevando che uno dei grandi meriti del fascismo è quello di preparare le nuove generazioni destinate, mercè l'opera del fascismo ad essere migliori della nostra e a vedere compiuta la mirabile rigenerazione della Patria, intrapresa da Benito Mussolini. Ha esortato gli italiani emigrati a vigilare perchè i loro figli serbino il culto della Patria lontana e parlino la lingua materna, e ha concluso invitando tutti i presenti a raccogliere il pensiero nell'immagine dell'Italia, inneggiando al Re ed al Duce. La fine del discorso dell'ambasciatore ha dato luogo ad una splendida ed imponente manifestazione di entusiasmo all'indirizzo di S. M. il Re e di Benito Mussolini.

Nuovo violento terremoto in Crimea

Danni gravi e feriti tra la popolazione

MOSCA, 25. — Un nuovo terremoto si è verificato oggi in Crimea raggiungendo il massimo della intensità a Sebastopoli e a Yalta dove le scosse, molto sensibili sono durate sette secondi. I danni prodotti nelle due città dai precedenti terremoti si sono aggravati. Alcune case sono crollate e sono apparse nuove lesioni in molti edifici che finora non avevano risentito conseguenze dai movimenti sismici precedenti.

Si deplora anche qualche ferito grave. Presso Oranda una frana ha interrotto la strada per Sebastopoli.

Per un campionato pugilistico

Bertazzolo mette K. O. Spalla

MILANO, 25. — Il campione europeo Erminio Spalla ha oggi rapidamente perduto il titolo di campione italiano dei pesi massimi in un breve drammatico scontro con Riccardo Bertazzolo.

Fino dalla prima ripresa il combattimento è accanitissimo. A metà della seconda ripresa, un potente sinistro alla mascella manda al tappeto Spalla, che però al nono secondo è in piedi. Bertazzolo è di nuovo sopra al campione e, dopo brevi momenti con un forte doppietto di destro alla mascella e di sinistra allo stomaco mette l'avversario knock-out. Riccardo Bertazzolo nuovo campione d'Italia è vivamente acclamato dalla folla, mentre egli con gesto spontaneo abbraccia e bacia Spalla.

L'incontro di campionato è stato preceduto da tre incontri italo-inglesi in 10 riprese, i quali hanno avuto il seguente risultato: Ambrogio Redaelli ex campione italiano dei pesi piuma batte Tally Rois australiano, alla settima ripresa per getto della spugna — Giuseppe Oldani rima serie pesi medi batte ai punti Alberto Ryall prima serie inglese.

La gara per la "Coppa Schneider,, rimandata ad oggi causa il maltempo

La gara rinviata

VENEZIA, 25. — Per lo svolgimento della gara per la Coppa Schneider, è affluita a Venezia una folla innumerevole di forestieri. La maggior parte è giunta coi numerosi treni arrivati nella notte e nella mattina. Tutta la spiaggia del Lido è letteralmente coperta di spettatori. Alle ore 10 un comunicato dell'ufficio dei commissari, lanciato a mezzo dei numerosi alto parlanti, reca però una qualche delusione poichè dice che lo stato fortemente agitato del mare rende difficili le partenze, gli ammaraggi ed il mantenimento in efficienza degli apparecchi partecipanti alla gara, con grande pericolo per la vita dei piloti. Perciò i commissari sportivi si riservano di protrarre alle ore 16 l'inizio della gara che era fissato per le ore 14.

Per assistere alla importantissima competizioni internazionale trovasi a Venezia S. A. R. il Principe Ereditario, in rappresentanza di S. M. il Re. Sono pure giunti il Governatore di Roma Principe Spada Potenziani, S. E. Volpi, S. E. Giuriati, S. E. Bottai e S. E. Turati.

LIDO DI VENEZIA, 25 (Ore 11.12). — Il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica on. Balbo comunica: «Per le pessime condizioni del mare, la gara per la Coppa Schneider è rimandata a domani tempo permettendo».

Un pranzo in onore del Principe Ereditario

Entusiasmo popolare per S. A. R.

VENEZIA, 25. — Questa sera, nel salone del Palazzo Reale, il Podestà conte Orsi ha offerto un pranzo in onore del Principe Ereditario. Alla destra del Principe sedevano S. A. R. il Duca di Spoleto; S. E. il Ministro Giuriati; il podestà conte Orsi; S. E. l'on. di Scalea e il senatore Marconi; alla sinistra S. A. R. il Duca di Bergamo; S. E. il conte Volpi di Misurata; il Sottosegretario inglese per l'aeronautica Sir Sasson: S. E. l'on. Turati; S. E. l'on. Italo Balbo.

Nel frattempo la piazza di S. Marco si era gremita fino all'inverosimile di pubblico acclamante al Principe Ereditario, il quale è costretto alle insistenti chiamate a presentarsi ripetute volte al balcone tra le più entusiastiche ovazioni.

Verso le ore 22 S. A. R. il Principe Ereditario si è recato ad assistere alla rappresentazione di gala datasi in suo onore con l'opera «Gli italiani in Algeri» al Teatro «La Fenice». All'ingresso nel teatro il Principe è stato salutato dalla Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza» a coltati in piedi da S. A. R. e da tutto il pubblico acclamante. Alle ore 22.55 S. A. R. il Principe tra rinnovate entusiastiche ovazioni lasciava il teatro e rientrava a Palazzo Reale.

Le accoglienze a S. E. Turati

Parole incitatrici del Segretario del P. N. F.

VENEZIA, 25. — S. E. Turati è arrivato stamane accolto da tutte le autorità e gerarchie fasciste che lo hanno acclamato entusiasticamente. Alle ore 10 il Segretario Generale del Partito si è recato al Teatro Malibran dove era atteso dai fascisti veneziani, dai podestà, segretari politici di tutta la Provincia ai quali ha rivolto un caloroso discorso. Premesso di parlare ai fascisti e soltanto ai fascisti, egli, passata in rapida ed efficace rassegna la situazione generale del paese e quella del partito in specie, ha messo in rilievo i compiti specifici del fascista gerarca e gregario in questo momento in cui ferve la battaglia economica. Ha aggiunto che il fascista è legato al proprio dovere e al proprio giuramento in ogni istante della sua vita, specialmente nello svolgimento della suo opera quotidiana modesta o alta che essa sia. Interrotto frequentemente da scroscianti applausi S. E. Turati ha concluso che la disciplina è la condizione necessaria per poter assolvere i compiti anche più gravi e per superare gli ostacoli anche più ardui.

Subito dopo l'adunata del Teatro Malibran e dopo aver visitato i campi sportivi, nel Palazzo Ducale ha riunito a rapporto i segretari politici ed i podestà della Provincia, illustrando loro i doveri che incombono ai gregari politici e ai podestà, gli uni e gli altri uniti da uno stesso dovere e legati da uno stesso giuramento. Soprattutto ai podestà egli ha ricordato che la responsabilità di amministrare il pubblico denaro è un compito che deve trovare rispondenza in un perfetto senso di responsabilità. Calorosi applausi hanno salutato le parole dell'on. Turati, al quale l'avv. Caselati ha presentati ad uno ad uno i segretari politici e i podestà, assicurando con poche ed efficaci parole il Segretario Generale del Partito che il Fascismo di Venezia e della Provincia segue fedelmente le direttive del Duce.

Levine a Venezia col "Miss Columbia,,

VIENNA, 24. — L'aviatore Levine arrivato ieri all'aeroporto di Aspern ha dichiarato ai giornalisti che da Vienna si recherà a Venezia per assistere alla gara Schneider. Il volo per Venezia era stato in un primo tempo fissato per oggi dopo pranzo ma poi è stato rinviato a domani mattina. Levine ha quindi dichiarato che da Venezia tornerà a Vienna oppure a Londra. Ai giornalisti che lo interrogavano in proposito ha detto che ha intenzione di costruire grandi velivoli per attraversare l'oceano, capaci di contenere 50 viaggiatori. Il primo di questi velivoli, dotato di due motori, sarà pronto fra due anni.

Levine ha aggiunto che non è stato costretto ad atterrare ad Aspern in seguito ad un difetto al motore, bensì soltanto per procedere alla riparazione di una vite. Ha poi dichiarato che forse nel prossimo anno tenterà il volo dall'Europa all'America. Non può dire se questo volo attraverso l'Oceano lo intraprenderà con il «Columbia»; in ogni caso il «Columbia» dovrà subire delle trasformazioni.

VIENNA, 25. — L'aviatore Levine, a bordo del «Miss Columbia» è partito alle 8 e mezza per Venezia.

VENEZIA, 25. — Oggi alle 10, proveniente da Vienna a bordo del «Miss Columbia» è qui giunto l'aviatore Levine.

Le regate Milano-Gaggiano

MILANO, 25. — Oggi si è corsa la quinta gara di regate Milano - Gaggiano con i seguenti risultati: Coppa Juventus (barche scuola) a vogatori: 1. Aurora di Abbiategrasso in 41'13"; 2. Aurora dei Vigili del Fuoco; 3. Olona. — Coppa Camicie Nere (barchette a 4 vogatori) corre solo la imbarcazione della settima Legione della Milizia di Pavia che impiega 54'1". — Coppa Vittorio Emanuele III (jole a 4 vogatori) della R. Marina: 1. flottiglia Mas in 1.20'25"; 2. Scuola palombari; 3. cacciatorpediniere Irrequieto. — Coppa Narsale (barche tipo lariano a 4 vogatori): 1. Unione Sportiva di Cannero in 1.20 — 2. Gora Primo; 3. Critium. Coppa Geri «schiff internazionale»: 1. Schneider Josef del S. E. E. Club Lucerna in 54'35"; 2. Moretti della Canottiere di Milano; 3. Groppi della Nino Bixio di Piacenza; 4. Volontè Luigi della Canottieri di Milano; 5. Pegero della Sampierdarena; 6. Tuzzi della Aniene di Roma. Seguono altri. — Coppa Lorenzini (jole di mare a 4 vogatori) juniores: 1. Sile in 53'4"; 2. Segrino; 3. Pallanza; — Coppa Dughella (jole a 4 vogatori): 1. Olona di Milano in 59'1"; 2. Olona (seconda squadra). — Coppa Campania (Veneto) a 4 vogatori juniores: 1. Battaglia Colombo di Genova in ore 1.3'32"; 2. Sile. La Querini non a partita. — Coppa Tessini (outinger a 4 vogatori e timoniere): 1. Ardus in 43'42"; 2. Vittorino da Feltre; 3. Nino Bixio. — Coppa Lupi (outinger a 8 vogatori e timoniere): 1. Canottieri di Milano in 44'50"; 2. Vittorino da Feltre di Piacenza; 3. Olona di Milano.

Questa sera il Comune ha offerto ai partecipanti alle regate un ricevimento al Castello Sforzesco.

L'Italia quarta classificata alle regate di New York

NEW YORK, 25. — Nelle regate internazionali per la Coppa d'Oro lo yacht italiano Mati (proprietario Rolla Rosazza) è giunto quarto, preceduto a poca distanza dalla imbarcazioni della Finlandia, della Norvegia e dell'Olanda e seguito da quelle della Svezia, della Danimarca, dell'Inghilterra e dell'America. Durante lo svolgimento delle regate il vento era leggero.

"Dorval,, vince a S. Siro il Premio Principe Umberto

MILANO, 25. — Oggi a S. Siro si è corso per la seconda volta il grande Steeple Chase di autunno Premio Principe Umberto lire 50.000 su metri 4000. E' giunto primo Dorval del comm. Gualino, guidato da Taddei, che è riuscito agli ultimi ostacoli a superare per una lunghezza Montreux. Formello finiva terzo lontano. Trebbia cadeva al primo giro senza conseguenze. Il totalizzatore ha pagato lire 80 e 6.50.

Per il campionato motociclistico

Moretti vince la Coppa Città di Aquila

AQUILA, 25. — Oggi, con la disputa della Coppa «Città di Aquila» ha avuto luogo l'ultima gara per il campionato motociclistico italiano. Ecco la classifica: 1. assoluto Moretti (categ. 500 cmc.) su Garelli in ore 2.14'34". Egli ha compiuto il giro più veloce in 13 minuti e 3 secondi. Seguono Seif Edoardo e Macchi su Frera della categoria 350 cmc., Quattrocchi della categoria 500 cmc. su Sarolea.

Chiusura della settimana agricola di Spilimbergo e Tarcento

Il convegno degli agricoltori a Spilimbergo

Nel vasto «padiglione del frumento» si trovano radunati più di 300 agricoltori: tutte le grandi aziende dei due Mandamenti vi sono rappresentate; le assenti non arrivano alle dita di una mano; e molti sono pure i lavoratori diretti della terra, piccoli proprietari e sottani. Si trattava di un convegno agricolo; e lo dichiara aperto il podestà avv. Zatti con la solita parsimonia di parola, che lo rende tanto simpatico... ai giornalisti. Egli ringrazia il Direttore della Cattedra Ambulante provinciale di agricoltura, prof. cav. Enrico Marchettano, e gli oratori dott. cav. Mario Muratori Ispettore zootecnico della Provincia, dott. Giovanni Bubba titolare della sezione di Cattedra di Pordenone, dott. Fausto Missio titolare di quella di Spilimbergo, per la loro cortese accettazione di venir qui a portare l'autorevole loro parola. E presenta senz'altro il primo di essi che tratterà sul miglioramento de bestiame bovino.

Il dott. Missio legge alcune adesioni, fra cui quelle di S. E. il Sottosegretario di Stato all'agricoltura e dell'illustre agron. prof. Eerpieri. In questo convegno, egli soggiunse, altri temi si sarebbero dovuti svolgere, più strettamente legati con l'agricoltura della zona e con i suoi bisogni particolari più urgenti; ma non fu possibile per cause non dipendenti dalla volontà del Comitato ordinatore, il quale perciò dovette ricorrere al ripiego di mutare i temi.

Il prof. Marchettano porta saluti e plausi ed auguri del gr. uff. Domenico Rubini, commissario della Cattedra Provinciale di agricoltura, e del senatore barone Elio Morpurgo regio commissario della Camera di Commercio, ch'egli ha l'onore di rappresentare. Chiude augurandosi che di questa Esposizione e di questo convegno non rimanga soltanto la memoria delle festività che vi si sono accompagnate, ma restino come una pietra miliare che segna il punto di arrivo e dalla quale si riprende con lena maggiore il cammino per raggiungere una meta sempre più lontana (Vivi applausi).

I temi, la discussione gli ordini del giorno votati

Ed entriamo nello svolgimento dei temi, al quale, anche si tratta di una disquisizione tecnica, dedicheremo solo rapidi brevi cenni.

Il dott. Muratori comincia, ed è stato ben giusto, con l'esaltare l'interessamento di mostrato dagli agricoltori tutti dei due Mandamenti per la Mostra zootecnica trattandosi ch'essa era la prima dopo la guerra, ch'era la prima dopo la devastazione subita dalle stalle di questa plaga, come in tutto il resto del Friuli. Notevoli sono stati i progressi in questi dieci anni, quando si consideri che si è partiti dallo zero, ed anche meno di zero, in cui si trovava il bestiame di tutto il Friuli sul finire del 1918. Ma non siamo giunti ancora alla floridezza dell'anteguerra. Quali sono le cause di questo deterioramento dei vostri bovini, o allevatori dei mandamenti di Spilimbergo e Maniago?

Il dott. Muratori le indica: eccesso di sfruttamento, incostante selezione, insufficienza di alimentazione. Si dà poco da mangiare al bestiame: poco, fisiologicamente; è miseria la miseria, cioè a dire che la scarsa alimentazione fa deteriorare le bestie — come avviene per gli uomini. E le si fanno lavorare troppo e le si mungono troppo: altra causa di deperimento. Nè la terza è meno deleteria: poco rigore nella scelta dei riproduttori, e quindi poco buoni risultati nella discendenza. Ricorda alcune aziende per questo aspetto esemplari: quelle dei conti di Zoppola, dei Coletti ed altri. Non mancano neppur qui le grandi aziende che conducono l'allevamento razionalmente...

Il dott. Muratori è molto applaudito.

Interoquisce il cav. Mizzau, che, a proposito dell'alimentazione, cita gli esperimenti che si fanno a Conegliano. Quindi, il dott. Bubba svolge il

secondo tema

«Il credito agrario», con parola chiara ed ascoltata, intercalando le notizie circa i provvedimenti adottati dal Governo in proposito. Egli chiude proponendo il seguente

ORDINE DEL GIORNO

Gli agricoltori riuniti nel Convegno di Spilimbergo, tutti militi disciplinati e volonterosi per vincere la battaglia della massima produzione agraria nazionale, chiedono al Governo Nazionale le necessarie armi economiche sotto forma di prestito agrario uniformato alle attuali condizioni generali e speciali agrarie; e in tal senso chiedono che il prestito agrario sia un debito fisso, legato alla stabilità della nostra moneta (stabilita finalmente voluta e raggiunta dal Governo) e parificato e proporzionale al valor dei prodotti agricoli ai cereali, prodotti ai quali soli deve essere devoluto l'onere di provvedere all'ammortamento del debito (e ciò come viene concesso in altre nazioni a valuta aurea), pagabile dall'agricoltore in periodo lungo, commisurato colle esigenze dell'agricoltura, di almeno un anno per i prestiti di esercizio e di almeno dieci anni per i prestiti di miglioramento, con saggio d'interesse proporzionale a quello dato oggi dagli investimenti terrieri e concesso attraverso le istituzioni agricole locali.

«Anche il discorso de dott. Bubba è coronato da generali applausi; e l'ordine del giorno è approvato alla unanimità dopo qualche osservazione mossa dal dott. Marchettano.

Un plauso al Governo Nazionale

Si dà lettura di un altro ordine del giorno, così concepito:

«Gli agricoltori riuniti nel Convegno di Spilimbergo, plaudono al continuo interessamento dato dal Governo Nazionale a profitto dell'agricoltura, dal ripristino del dazio di importazione del grano, ai recenti provvedimenti di sgravio tributario e di prestito agrario, e continuano con tutta lena a combattere nella battaglia per la massima produzione agraria nazionale».

Applausi generali, entusiastici coronano, la lettura di quest'ordine del giorno, ch'è pure approvato alla unanimità.

Un prolungato, insistente applauso saluta il dott. Fausto Missio, quando si accinge a svolgere

Il terzo tema

a lui deputato: «Frutticoltura e organizzazione dei frutticoltori». Il perno attorno a cui s'impernia la sua relazione può essere così schematicamente delineato:

Occorre diffondere e migliorare la frutticoltura, scegliendo le specie e varietà più adatte ai nostri terreni che sono ottimi; occorre dare alla nostra frutticoltura indirizzo industriale, scartando quelle specie che per condizioni locali di terreno o di clima non riescono commerciabili o non sufficientemente produttive; occorre organizzare la vendita, istituendo appositi consorzi e magazzini che sappiamo conservare gli esistenti e creare nuovi sbocchi alla esportazione delle nostra frutta.

Il dott. Missio chiude proponendo il seguente

Ordine del giorno

I frutticoltori dell'alto Friuli occidentale, riuniti in convegno nei locali dell'esposizione Agricola di Spilimbergo;

Considerato che la zona agraria, menzionata presenta le condizioni naturali più favorevoli all'intensificazione della coltura delle piante da frutto con indirizzo industriale, — ciò che viene constatato anche in base ai prodotti esposti quest'anno — annata sfavorevole alle frutta;

Rilevata l'ottima propaganda della Cattedra e del Consorzio provinciale di frutticoltura — garanzia di un rapido risorgere della frutticoltura locale finora in pieno abbandono;

Rilevata la necessità di organizzare i frutticultori che sono quasi tutti piccoli frutticoltori in organismi cooperativi che provvedano alle vendita dei prodotti e disciplinino gli impianti e la tecnica frutticola;

nominano nel proprio seno un Comitato promotore degli organismi summenzionati;

danno mandato a questo Comitato affinchè di accordo con la Cattedra provinciale di agricoltura e col Consorzio Agrario di Spilimbergo; col Consorzio provinciale frutticoltura e con la Federazione dei Sindacati Agricoltori fascisti studino le basi pel funzionamento del proprio organismo cooperativo.

Sul terzo tema

«frutticoltura e organizzazione dei frutticoltori», riferisce ampiamente il dott. Fausto Missio. Dapprincipio, egli ricorda uno Scomparso: il cav. Luchino Luchini, benemerito dell'agricoltura e frutticoltura friulana in genere e del mandamento in particolare. Tutti sorgono in piedi, rendendo così omaggio alla memoria di Lui che in ogni suo pensiero e in ogni sua azione cercò di essere utile al suo paese.

I concetti che il dott. Missio ha sviluppato sono: che nei due Mandamenti il terreno è ottimo, nei riguardi della frutticoltura, e il clima adatto: lo confermano le splendide mostre di talune aziende produttrici: Lucchini, Pecile, Loi, che tanto maggiore impegno quindi si deve mettere nello sfruttare questi doni della natura, così da quintuplicare, da decuplicare la produzione, portandola da 10.000 a 100.000 quintali annui, cercando nello stesso tempo di migliorare la qualità con la scelta dei tipi, più perfetti, più ricercati; e che si deve nel contempo creare le «Associazioni mandamentali di vendita»: tutte le varie istituzioni agricole dovrebbero favorire il sorgere di tali Associazioni, le quali a loro volta dovrebbero far sorgere nei centri di maggior produzione magazzini di raccolta e di cernita, stabilimenti per la confezione di marmellate, di conserve, di frutta ecc. Chiude proponendo un ordine del giorno in analogia ai concetti sopra esposti. Un subisso di applausi corona il suo discorso.

S'impegna una interessante discussione, alla quale partecipano parecchi portando notizie e considerazioni pratiche. Il dott. Bertoli direttore del Consorzio di frutticoltura di Conegliano; il quale trova (e noi pensiamo la sua osservazione esser molto giusta) che si coltivano troppe varietà, dovers si ora bandire il «dilettantismo» e invece cercar d'industrializzare anche la frutticoltura; essere urgentissima la creazione di cooperative o di consorzi di vendita. (Applausi).

Il dott. Panizzi, direttore della Federazione agricola provinciale friulana, crede che questa non mancherà di dare tutto il suo appoggio alle istituzioni testè propugnate e la sua dichiarazione è accolta con generali applausi.

Il dott. Loi, farmacista, ma distinto agricoltore e frutticoltore di Ragogna, propone che sia deferita al presidente (il Podestà avv. Zatti, che conosce i suoi conterranei) la nomina della Commissione incaricata di studiare la costituzione e preparare lo Statuto delle Cooperative frutticole. Sarà modesto il contributo che la nostra regione darà, massime nei primordi, ad accelerare l'ascesa economica della Nazione; ma dimostrerà la volontà nostra di concorrere con fedeltà con disciplina alla battaglia economica bandita vigorosamente dall'Uomo che regge felicemente le sorti della Patria.

Il signor Pietro Sabbadini si associa, al la proposta, che l'adunanza accoglie plaudendo insistentemente.

Interloquiscono anche altri. Poi si approva l'ordine del giorno proposto dal relatore dott. Missio e quest'altro del dott. Loi:

«Gli agricoltori convenuti ecc.

udita la relazione del dott. F. Missio; dopo esauriente discussione,

delegano allo stesso dott. Missio in unione agli organismi competenti; di nominare un Comitato promotore per organizzare la raccolta e la vendita delle frutta, raccogliere adesioni, e riferisce agli interessati entro il corrente anno.

* * *

Il dott. Muratori torna sull'alimentazione del bestiame. Sarebbe desiderabile che fossero compiuti studi ed esperimenti in proposito — ma fatti sopraluogo, pur tenendo gran conto di ciò che si fa altrove per esempio a Conegliano. Fatti sopraluogo, solo perchè non sempre quello che va bene, mettiamo, a S. Giorgio di Nogaro altrettanto bene riesce a S. Giorgio della Richinvelda; nè quello che va bene a Percotto può essere adottato con pari vantaggio a Tolmezzo. Egli pensa che gli esperimenti dovrebbero essere fatti in qualcuna delle grandi aziende locali, che ne hanno i mezzi e possono dedicarvi la maggiore accuratezza.

Il dott. Missio, il cav. Mizzau, il dott. Loi trovano giustissima l'osservazione; e, su proposta del cav. Mizzau, si indica l'Azienda Pecile, che sempre in passato ha promosso ed assecondato il miglioramento del bestiame, come ogni altro progetto agricolo. Essa certamente aderirà e continuerà le nobili tradizioni del Senatore Gabriele Luigi Pecile e di suo figlio comm. Domenico. Pel Mandamento di Maniago si fanno i nomi dell'azienda comm. d'Attimis Maniago e del dott. Marzona.

Alcuni vorrebbero aggiungere altre aziende; ma il dott. Muratori crede che, per intanto, un'azienda in ciascuno dei due mandamenti basterebbe.

E con ciò la fruttuosa adunanza ha termine.

Il pranzo in comune

Il Comitato dell'Esposizione ha gentilmente offerto agli oratori del Convegno un sontuoso pranzo, nel grande salone dell'Albergo «Alla stella» ottimamente servito.

Alle frutta, il saluto augurale del Podestà avv. Zatti e parecchi e applauditissimi brindisi. Eloquentemente patriottici i brindisi dell'avv. cav. Marin. Il dott. Loi comincia plaudendo all'opera attiva e fattiva del dott. Missio (prolungati applausi): il successo grandioso della Esposizione è merito suo personale. Se l'avv. Marin ha lamentato che qualche grosso proprietario non ha accolto l'invito del Comitato e non ha mandato, com'era desiderato i suoi prodotti; il dott. Loi rileva pur egli un'assenza: quella del signor Sabbadini; e propone che gli s'invii un telegramma di plauso per il larghissimo suo contributo alla Mostra, dove il di lui nome figura, si può dire, in ogni sezione fra i premiati; e di saluto amichevole. Vivissimi applausi accolgono la proposta.

Il dott. Missio ringrazia ed insiste nel ripetere che il successo della Esposizione è merito collettivo e non suo personale e il prof. cav. Marchettano, in nome della Catedra ambulante e della Camera di Commercio, rinnova il plauso più sentito per il modo con cui l'Esposizione fu preparata e poi disposta e beve alla salute e alla prosperità degli agricoltori dei due Mandamenti.

Il dott. Vicentini, l'amico veterinario di Spilimbergo, porta egli pure un saluto entusiastico.

Ultima, la furlanade di Meni Muse.

La cerimonia di Tarcento
L'elenco dei premiati

Alla presenza di autorità locali e di numerosi agricoltori, seguì ieri mattina a Tarcento, la premiazione degli espositori della riuscitissima Mostra Agricola - Piccole Industrie e Didattica rimasta aperta durante tutta la settimana scorsa.

La Mostra, sia per il numero degli espositori, come per quello dei visitatori e delle vendite effettuate, ebbe esito felicissimo, tanto che unanimi furono le lodi ai solerti organizzatori presieduti dall'egregio signor Andreoli.

Alle ore 10.30, davanti al Palazzo delle Scuole Elementari, artisticamente adobbato ha luogo la cerimonia. Sono presenti, fra tanti altri S. E. l'on. Luigi Spezzotti, il Podestà di Tarcento sig. rag. Mosca, il segretario Politico sig. Grasselli, il comm. Biasutti, il Presidente della Mostra sig. Andreoli con il Comitato al completo, il dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Tarcento, e molti altri.

La cerimonia ha inizio con brevi parole di ringraziamento dette dal Presidente sig. Andreoli. Viene anche comunicato l'elenco dei premiati.

Anche il dott. Botrè vuole esprimere il suo plauso ai bravi agricoltori che numerosi aderirono alla mostra e si augura che ad una prossima esposizione i concorrenti possano partecipare più preparati all'arduo cimento. Accenna pure alla formazione di una stazione ampelografica.

Lo segue infine il Podestà rag. Mosca il quale ringrazia quanti hanno portato il loro contributo alla mostra, e in special modo il dott. Botrè, e il sig. Andreoli, solerti organizzatori della riuscitissima mostra, che ha servito a dimostrare che Tarcento è un centro agricolo di primaria importanza.

Chiude inneggiando al primo agricoltore italiano, il Duce Magnifico, al nostro amato Sovrano, al Fascismo, all'Italia.

Legge infine i telegrammi inviati nell'occasione:

S. E. Ministro Real Casa, Roma — Agricoltori mandamento Tarcento riuniti cerimonia chiusura mostra agricola mandamentale, elevano reverente pensiero alla Maestà del Re della sempre più grande Italia.

Mosca, Podestà Tarcento

Andreoli, Presidente Mostra

S. E. Primo Ministro, Roma — Agricoltori mandamento Tarcento militi appassionati della vinta battaglia del grano riuniti cerimonia chiusura Mostra Agricola riconfermano al Magnifico Duce dell'Italia Risorta sensi indefettibile profondo attaccamento et giuramento di tutto sempre dare nel santo nome di Patria per progresso Agricoltura locale. — *Mosca-Andreoli*.

Ill.mo sig. Prefetto, Udine — Agricoltori mandamento Tarcento riuniti cerimonia chiusura mostra agricola inviano sensi profonda devozione et ammirazione vivissime illustre Prefetto ardente propulsore et animatore possente di ogni iniziativa intesa al progresso civile et encomio della Provincia.

I premiati

Ecco l'elenco dei premiati:

Sezione Frutticoltura e Viticoltura:

Medaglia d'Argento Grande Coianiz Costantino Aprato, Lirutti Giac. Villafredda, Treppo Gius. Aprato. — Med. arg. piccola Ermacora Fr. Prampero, avv. Angeli Vincenzo arcento, Zucchi Gian Dom. Collalto. — Med. bronzo Petrossi Gius. Torlano, Dri Dom. Ramandolo, Carlo Pasteris Bulfons, Mattioni Ugo Molinis, Treppo Valentino Sedilis. — Menz. on. Rovere Carlo Aprato, Della Giusta Carlo id., Del Medico Ermenegildo Riviera, Bernardis Gugl. Tarcento. — Fuori Concorso Amm. Ellero-Sbuelz Tricesimo, Diploma di med. oro — cav. Giov. Sbuelz idem idem — Amm. nob. Antonio Nievo Colloredo, Dipl. e med. arg.

Frutta e Verdura in conserva

Med. Arg. Geltrude Botrè Tarcento, Aless. Taboga Fraelacco.

Miele

Armellini Giac. Tarcento, med. arg. — Rumiz Angelo Collerumiz e Mansutti Bruno Tricesimo, med. bronzo.

Cereali

Cattedra Amb. di Agricoltura Gemona-Tarcento diploma di benemerenza per allestimento Mostre — Commissione Granaria di Osoppo e Circolo Agrario Coop. Mand. di Tarcento, Dipoma di benemerenza. — Menz. onor.: Baiutti Oreste e Gardoni Cremazio Conoglano, Bertossio Vincenzo Tricesimo, Comelli Filippo Nimis, Asini Giov. Ara, F.lli Dri id., Codaglio Beniamino Artegna, Menis Enrico Zeglianutto, Beltramini Ermenegildo Reana (Ribis), Della Giusta G. B. Conoglano.

Orticoltura

Taboga Aless. Fraelacco med. arg. — Boschetti Tricesimo med. bronzo.

Fieno in Silos

Del Fabbro Giac. Collalto dipl. di merito.

Piante ornamentali, aromatiche, medicinali

Taboga Aless. Fraelacco med. arg. e diploma, Pasteris Carlo Bulfons id., Consorzio Agrario di Tolmezzo dipl. di alta benemerenza Zucchi Vittorio e Del Fabbro Giac. entrambi di Collalto dipl. merito.

Pollicoltura

Cum Pietro di Tarcento e Lirutti Rodolfo Villafredda dipl. merito.

Caseificio

Latterie di Billerio, Aprato e Nimis med. arg. dorato e dipl. — Laterie di Torlano e Sammardenchia med. arg. grande — Latterie di Magnano in Riviera e Sedilis Borgo Chiesa med. arg. piccola — Latterie di Tricesimo (Colgallo), Collalto, Cergneu, Molinis, Conoglano med. bronzo. — Ai casari delle sei prime Latterie, diploma di med. argento.

Combattenti

Associazione Mutilati e Combattenti di Tarcento, dipl. benem. Anzil Giov. Aprato, Sciardi Luigi e Pontelli Galliano di Artena med. arg. — Anzil Celso Treppo Grande med. bronzo — Merluzzi Gius. Magnano in Riviera, Tessero Gelindo Buia, Merluzzi Lino Magnano, Secco Egidio Bulfons, Tomadini Marcello Magnano e Ferini Leonardo Segnacco menz. onor.

Divisione II — Piccole Industrie

Polo Angelo Tricesimo med. argento — Comelli Iolanda e Maria Tarcento, Paoloni Maria e Lucia id. e Mansutti Lidia Tricesimo med. bronzo — Rumiz Anita Aprato, Ceschia Lucia Magnano, Giorgiutti Giraldina Nimis, Simeoni Maria Aprato menz. onor.

Scuole Elementari

Scuole dei Comuni di: Tricesimo med. arg. grande — Nimis ed Ara di Tricesimo med. arg. piccola — Segnacco e Lusevera id. di bronzo.

Asilo Infantile Scuola Preparatoria primaria di Tricesimo, med. arg. grande — Asili infantili di Tarcento e di Nimis med. arg. piccola — Asilo Infantile di Segnacco med. bronzo.

Patronati Scolastici: di Tricesimo med. arg. piccola — di Tarcento med. bronzo — di Segnacco menzione on.

Scuole di Lavoro

Assistenza Civile di Tarcento med. arg. grande — Scuola Professionale femminile di Tarcento med. arg. grande e di Tricesimo med. arg. piccola — Scuola di Lavoro femminile annessa alla scuola elementare di Tricesimo med. arg. piccola.

Scuole Professionali

Scuola Professionali maschili di Tarcento med. arg. grande — Scuola profess. S. Giuseppe di Tarcento e professionale di Tricesimo med. argento piccola.

Piccole Industrie

Armellini Giac. Tarcento, Ermacora Attilio Zegliarutto, Fratelli Bertoli di Ara, Giorgiutti Luigi Madonna, Fratelli Toffoletti Tarcento, Rossi Giov. Loneriacco med. argento — Tipografia Fr. Greatti Tricesimo, Flebus Massimo Tarcento, Miconi Rosario Tricesimo, Impresa Dri id., Cossio Giov. Tarcento, Cicic Bonifacio Tarcento, Toffoletti Ant. id., Miconi Emiliano Montegnacco e Impresa Ceschia Tarcento med. arg gr. — Favretti Luigi Collerumiz, Job Luigi Aprato, Coiz Ant. Tarcento med. arg. piccola — Dri Ettore Tricesimo, Macoratti Valent. Aprato, Zanitti Augusto Volpins, Gervasi Raimondo Nimis Poiana Virgilio Segnacco, Muzzolini Ottavio Madonna, Armellini Ant. Tarcento, Azzola Gius. Collerumiz, Michelloni Angelo Tricesimo, Mansutti Aug. id., Castaldo Gius. Montegnacco, Di Maria Ant. Tarcento, Scruzzo Celeste Buia, Marconi Vincenzo Tarcento, Michelini Augusto id., Cossio Donato id., Percoos Pietro id. e Giavitto Aldo Bulfons, med. bronzo — Gerussi Riccardo Magnano menz. on. — Cargnelutti di Gemona fuori Concorso e Di Gioseffo Carlino Tarcento, dipl. di incoraggiamento.

Turismo

Diploma di benemerenza: Albergo Ristoro, Albergo Italia, Albergo Marconi, Albergo Trieste tutti di Tarcento; Albergo Commercio di Nims, Garage Cossa e comp. Tarcenrto, Pasticceria Giov. Tomada id.; Circolo Speleologico Friulano, Fotografo Brisighelli, Fotografo Pignat tutti di Udine; Sovraintendenza ai monumenti Tarcento, Tipografia Franc. Greatti Tricesimo, Ditta Guglielmo Bernardis Tarcento, Alessandro Del Torso Udine, prof. Feder. Cantoni Roma, Dri Primo Tricesimo.

Fuori Concorso

Gran diploma di merito e di medaglia d'oro: Industria Bacologica Friulana Spilimbergo; Società Agraria Friulana, Officine Da Rin e Vendruscolo, Torossi Luigi Società Friulana Industria Vimini tutti di Udine; Ditta Costanzo Sanvito Reana del Roiale, Ditta Fantoni e comp. e ditta Francesco Stefanutti di Gemona, Ditta Deganis Fabbris e Bulfoni Percotto, Magro e Mencacci Udine, Ditta Luigi Cattarossi Qualso Reana, vivaio Friulano Galliano di Cividale, Consorzio Agrario Cooperativo Tolmezzo, Centa e Rizzi e Zano Riccardo di Udine.

Gran diploma medaglia d'argento: Simonutti Gius. Percotto, Fratelli Perez Villalta, Londero e Cargnelutti Gemona, Vittorio Rossi Percotto.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Le opere del bene

Un gruppo di egregie persone si fece iniziatore di una opera veramente meritevole e pietosa, di offrire, cioè, in occasione della chiusura dell'anno francescano un banchetto ai poveri. L'iniziativa venne accolta con piacere dalla cittadinanza tutta, che generosamente volle contribuire per questa benefica opera.

Il pranzo si svolse in un locale della Congregazione di Carità. 67 erano i presenti, ai quali fu servito un sontuoso banchetto. La sala era tutta adorna di emblemi tricolori e presenti al banchetto erano tutti i componenti il Consiglio della Congregazione di Carità, col suo presidente nob. cav. Riccardo Albini.

Durante il banchetto intervenne pure l'illustre nostro deputato on. Leicht, che accompagnato dal presidente, ebbe parole di incoraggiamento e di conforto per tutti i poveri invitati, e non mancò di elogiare gli organizzatori.

Accompagnato dal decano cav. uff. mons. Liva e dal Padre Custode di Castelmonte, il Vescovo S. E. Longhin volle pure visitare l'adunata dei poveri, benedicendoli e parlando loro del Santo Francesco.

Oltre due ore durò il banchetto fra la cordialità dei presenti, e delle buone Suore della Casa di Ricovero che così bene avevano disposto per questo aduno.

La chiusura dell'Anno Francescano

Nella Basilica, ieri si svolsero imponenti solennità religiose per la chiusura dell'Anno Francescano. Alla cerimonia intervenne anche il Vescovo Francescano S. E. mons. Andrea Longhin.

Nella mattinata da parte di S. E. il Vescovo vennero impartite oltre 200 Cresime, e dopo questa funzione il Vescovo tenne ai cresimandi un opportuno discorso, trattenendosi sul brutto vizio della bestemmia.

Alle ore 10.30 il Vescovo celebrava il Pontificale, e veniva recitata la Messa Ducale del sommo Tomadini, con accompagnamento di piena orchestra. Dirigeva don Bonaventura e all'organo sedeva il maestro Raffaele Tomadini.

Nel pomeriggio altre funzioni chiusero l'anno francescano.

I promossi nella sessione autunnale

Ammessi: Cargnelli Renzo — Castore Alcide — De Sabata Amelia — Pinter Mario — Tapparo Antonio — Gaiotto Lina — Beuzer Paolino — Dorbolò Elio — Magnan Rosa — Sgiarovello Delia.

Promossi alla classe seconda: Braidotti Luigi — Cirio Francesco — Cozzarolo Mario — D'Orlandi Mario — Laurencig Mario — Simionato Battista — Zanini Carlo — Aviani Silvia — Braidotti Irma — Cicuttini Bruna — Croppo Nichea — De Feo Maura — Toniutti Giuseppina — Zuodar Alda.

Promossi alla classe terza: Berghinz Ezio Burello Fausto — Clapiz Italico — Dini Corrado — Musoni Giovanni — Canaglia Emerenziana — Ornella Fosca — Tonini Anna — Zuodar Olga.

Licenziati: Bibalo Michele — Carnelutigh Aldo — Cudicio Geminiano — De Angeli Cesare — Pielli Dario — Bellina Marialena — Costantini Maria — Niccoli Anna — Slagnis Isabella — Zanolli Anna.

Promossi al Terzo Integrativo Comunale: Bibalo Michele — Cernetigh Aldo — Pielli Dario — Argenton Luigia — Piccaro Maria — Partanni Emanuele.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Offerte pro lapide - ricordo al poeta friulano Pietro Zorutti

Fascio di Manzano L. 25; on. Francesco Tullio 100; Duca Catemario di Quadri 50; Società Filologica Friulana 100; comm. Costantino Perusini di Corno di Rosazzo 20; Municipio di Trivignano 50; Iem di Medea 20; Gerevini Gino 5; Tizion Giuseppe; Municipio di Sutrio 50; Zorzon Cesare 10; Scherer Giuseppe 10. Totale 445. Offerte precedenti L. 2140. Totale L. 2485.

Le offerte si ricevono presso il Municipio di S. Giovanni di Manzano.

RESIUTTA

Un repentino disastro alluvionale Gravi danni

Il forte acquazzone qui statenatosi l'altra sera, ha prodotto l'ingrossamento del «Rio Diarea» che scorre tra la villa della Direzione della Miniera e l'Officina di Distillazione.

La Società esercente la Miniera aveva costruito poco tempo fa su detto Rio in luogo del precedente ponte in legno un ponte in calcestruzzo, la cui apertura evidentemente aveva un raggio insufficiente allo smaltimento delle acque. Quindi in breve l'imbocco del ponte rimase completamente ostruito dai massi e dalle ghiaie trascinate dall'impetuoso torrentello, il quale straripando sulla strada inondò completamente tutta la via volgarmente chiamata dei colli, coprendola di un alto strato di pietre e di limo. Le case il cui pian terreno rimase allagato, furono tosto sgomberate dai relativi abitanti. I membri della famiglia Faleschini furono portati in salvo a spalle. Tra il parapetto della strada e il sottostante alveo del torrente Resia si è formato un enorme deposito di ghiaie avendo le turbinose acque scendenti dalla montagna eroso i fianchi di questa. I danni sono sensibili essendo crollato anche il muro di cinta dell'orto Liverani.

È fortuna che tutto ciò sia accaduto di giorno, altrimenti chissà cosa sarebbe successo!

OSOPPO

Trasferimenti di insegnanti

Sono stati trasferiti in queste scuole comunali i seguenti insegnanti, tutti di Osoppo: Valerio Giovanni di Pietro, Di Poi Pio e la Leoncini Cesira, che finora, hanno insegnato rispettivamente a Susans, a Braulins e a Tomba di Buia.

Cronaca Cittadina

Il comm. prof. GioBatta Garassini festeggiato all'Istituto Magistrale

Il comm. prof. Gio Batta Garassini, dopo' lungo soggiorno nella nostra città - la quale già lo aveva ospitato anni addietro quale insegnante — lascia la presidenza del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» per assumere analogo incarico a Brescia. Egli si stacca, non senza profondo rimpianto, da quella scuola che lo ha visto capo ed educatore attivo, costante, appassionato; da Udine, che in lui ha conosciuto un valoroso apostolo dell'insegnamento e un fervido propugnatore di patriottismo.

Ai meriti egregi del chiaro docente è stato reso sabato scorso degno emeritato omaggio da parte della famiglia scolastica e dei molti amici suoi, con l'offerta di una medaglia d'oro.

I presenti

La cerimonia si è svolta alle ore 16, nella Palestra di ginnastica del R. Istituto Magistrale, addobbata con festoni tricolori e piante sempreverdi. Si erano dati convegno numerose autorità, invitati e rappresentanze.

Abbiamo notato: il R. Prefetto comm. avv. Iraci, il Commissario Prefettizio del Comune cav. uff. dott. Marconcini, il segretario Capo del Comune comm. dottor Gardi, il comm. prof. Misani, il cav. uff. prof. Del Puppo, il M.o Bonanni segr. dell'A. N. S. F., gli ispettori scolastici Toneatto, Bianco, Basello, Morgana, i Presidi degli istituti cittadini prof. cav. uff. Catterina, cav. prof. Bortolotti, sig.na prof. Ida Steffanoni, cav. prof. Fabbri, prof. don Margreth dell'Istituto Mag. Arcivescovile, il seniore prof. cav. Macellari, il cav. Ridomi per il Giardino d'Infanzia «Pecile», il Presidente della Congregazione di Carità cav. uff. Larocca, il cav. uff. dott. Virginio Doretti, il capostazione principale cav. uff. Rizzitano, il co. G. B. Valentinis e molti altri.

Facevano corona i professori dei vari istituti, invitati e numerose alunne.

All'ingiro erano disposte le bandiere, con le rappresentanze, di tutte le scuole cittadine e quella della guardia d'onore.

La cerimonia

L'ingresso del festeggiato è stato accolto da calorosi battimani, mentre un'orchestrina d'archi, diretta dal prof. Ricci, intonava «Giovinezza».

Il prof. Menghi lesse numerose adesioni telegrafiche ed epistolari, fra cui quelle di S. E. l'on. Bodrero, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, del R. Provveditore agli Studi comm. Reina, di S. E. l'on. Spezzotti.

Quindi prese la parola, a nome degli insegnanti del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto», il prof. dott. Adriano Lami, insegnante di Lettere Italiane. Egli, con smagliante eloquio, ricorda tutto l'apostolato del comm. Garassini e a questi porge un deferente augurale saluto. Poscia il prof. Lami consegna al Preside la grande medaglia d'oro recante la scritta: «Al comm. Garassini gli insegnanti delle scuole medie di Udine».

Il discorso e l'offerta suscitano fragorosi applausi.

Applaudite parole pronuncia poi il prof. cav. Catterina, Preside del Liceo Classico, a nome dei Presidi delle Scuole Medie della Provincia e commoventi frasi di riconoscenza e di devozione dice, a nome delle sue compagne, l'alunna Ada Piasentini, licenziata dal terzo corso superiore magistrale. Ella porge all'amato Capo un grande mazzo di fiori legato con nastri dai colori italiani e fiumani.

Le parole del comm. Garassini

S'alza poi il festeggiato. Vinto il primo momento di emozione, dice che non intende di intessere un discorso, perchè lo stile tradirebbe la spontaneità del sentimento. Vuole soltanto correre a ritroso attraverso i ricordi del passato, che ha tracciati indelebili nella sua anima. Gli avevano descritto il Friuli come la Siberia d'Italia e i friulani come gente d'altra tempra; ho trovato invece il Friuli un giardino ai confini d'Italia e la gente sì, d'altra tempra, perchè educata a schiettezza, ad operosità, a virtù, a salda fede d'italianità.

Continua dicendo che ritornato dopo 20 anni, ha ritrovato — e si commove ancora al ricordo e all'apprezzamento — gli amici vecchi, i friulani che avevano continuato a volergli bene, anche quelli che non si erano fatti vivi con lui.

Riferendosi alle parole del prof. Lami, del Preside Caterina, della gentile ex alunna signorina Piasentini, ha espressioni di viva gratitudine per essi, per le più alte Autorità presenti, per gli insegnanti, le alunne tutte, gli alunni degli Altri Istituti, la cittadinanza udinese, il popolo friulano.

Rievoca poi con commozione profonda tutti i ricordi più belli dei suoi nove anni passati in Friuli dal giorno in cui ha iniziato l'organizzazione dell'Istituto, dopo la guerra, per incarico speciale avuto dal Ministero, alle giornate del '19 e del '20, quando dal balcone del Palazzo Municipale, in nome del Comune, arringava la folla per la vicenda del trattato di Versailles, prima, e poi per il conferimento della cittadinanza udinese a S. E. Badoglio; alla organizzazione della gioventù sana, friulana, contro il bolscevismo invadente; alla partecipazione all'eroica gesta di Fiume, alla organizzazione per il Friuli e per il Goriziano dell'Associazione Nazionale Insegnanti fascisti, alle varie cerimonie patriottiche sull'alto del Castello, alle cerimonie di italianità non meno significative più intime e più care nella cerchia della Scuola.

Dopo aver rivolte parole di riconoscenza e grato omaggio al Prefetto, al R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia comm. Reina al Commissario del Comune, a tutte le Autorità convenute e aderenti, e dopo aver affermato che non a lui si deve questa dolce trama di ricordi, ma piuttosto ai suoi collaboratori insegnanti e ai friulani tutti, che con l'esempio della loro fattività ardente e vivida, lo hanno incitato a tesserla, chiude il suo vibrante, commosso e commovente discorso con un inno al Friuli e all'ideale. E' l'Ideale deve essere la guida della gioventù contro tutte e soprattutte le miserie della vita; e l'Ideale deve essere di operosità, di virtù, e di bellezza per la soddisfazione della propria coscienza per lo splendere e l'amore dell'Italia fascista, vittoriosa, imperiale, per l'esaltazione del Dio e della Patria.

Le nobilissime toccanti espressioni del comm. Garassini sono salutate alla fine da uno scroscio di applausi. Intorno al festeggiato, visibilmente commosso, si stringono le autorità ed amici rinnovandogli una calorosa manifestazione.

L'adesione del Provv. agli Studi

Al Presidente del Comitato per l'offerta d'una medaglia al comm. Garassini è pervenuta da Trieste la seguente lettera del comm. dott. Reina R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia:

«Sono dolentissimo che assolute improrogabili esigenze d'ufficio mi mettano nella impossibilità di intervenire, sì come sarebbe stato mio vivo desiderio e dovere, alla cerimonia d'addio al Preside Garassini. Domani io devo rendere omaggio a S. E. il Sottosegretario di Stato all'Istruzione, l'on. Bodrero.

«Mi consideri presente in ispirito.

«E presente sono e sarò sempre ad ogni cerimonia, in cui, come a Udine domani, si rende omaggio ad un educatore come il Garassini che tutto se stesso ha dato e continua a dare con signori le prodigalità alla scuola.

«Rivolga in mio nome al prof. Garassini il mio plauso per quanto Egli fece per la scuole del Friuli e Gli esprima il mio rammarico per il momento in cui Egli ci lascia, per andare a continuare l'opera di fervido fascista e di Italiano in Brescia.

Con alta osservanza: Il Provved.re *Reina*.»

Nel mondo Scolastico

I promossi al Liceo Classico

Promossi alla 2ª Ginnasiale: Alberghetti Antonio, Angeli Candido, Drigani Mario, Lavaroni Enrico, Medina Ida, Morelli De Rossi Mario, Paccagnella Stefano, Pirola Bianca, Pirona Aderbale, Stupan Andreina, Variola Dora, Volpe Rosa, Bergamo Guglielmo, Ferrarese Vittorio, Parmeggiani Vincenzo, Schiavi Giovanni, Volonteri Silla, Zandonà Mario.

Promossi alla 3ª Ginnasiale: Cavallotti Elena, Celotti Umberto, Ellero Gianvittore, Ferrari Noemi, Gregorio Vanda, Nuti Elsa, Beriè Roberto, Bolognesi Carlo, De Prato Ernesto, Dianese Italo, Fabiani Arturo Emilio, Ferrarese Ettore, Ferrini Alberto, Flora Fabio, F., Gianelli Eugenio, Manesini Silvio, Paolini Galliano, Polverosi Franco, Turola Gianfranco.

Ammessi alla 4ª Ginnasiale: Colussi Guido, Lamberti Elisa, Marzuttini Carlo, Pandolfi Renzo, Sircana Carlo, Soppelsa Silvia, Ricci Maria, Cressatti Mario, Longo Luciano, Miotti Tito, Piani Ermes, Pillepich Ottone, Stella Leonardo, Gariglio Manlio, Chialudini Gino, Cocozza Campanile Mario, Linda Alfonso.

Promossi alla 5ª Ginnasiale: Mario Bertè, Dolcini Omero, Aiulli Elena, Beretta Adolfo, Gasparini Giovanni, Lorenzini Benigno, Pezzali Antonio, Quaglia Carlo, Ortidich Amalia.

Ammessi alla 1ª Liceale: Burini Franco, Canciani Giuliana, Capitanio Fausto, Liesch Dino, Venchiarutti Marcello, Bigai Antonio, Franchi Eugenio, Masotti Italico, Stradiotto Angelo, Repele Giovanni, Degano Sebastiano, Vianello Giovanni, Zanussi Dionisio, Naso Liborio, Petracco Tarcisio, Venier Elio.

Promossi alla 2. Liceale Bisaro Aristide, Cecconi Elio, Chiesa Valentino, Franchini Tito, Mattioni Aldo, Peratoner Giovanni, Vernani Maria, Vezil Tullio, Vigneri Bruno, Simonetti Cesare.

Promossi alla 3ª Liceale: Bertoni Antonio, Beneto Guido, Caviglia Michele, Feruglio Battista, Finetti Massimiliano, Mario-ni Zaccaria, Straulino Mario, Zanco Luigi, Cimatti Carlo Alberto, Spezzotti Anna.

ESAME DI COMMESSO DAZIARIO

La R. Prefettura comunica:

Coloro che intendono sostenere nella prossima sessione l'esame di abilitazione alle funzioni di agente o commesso daziario devono presentare le relative domande di ammissione in carta bollata al Presidente della Commissione presso questa Prefettura non oltre il 15 ottobre p. v. corredate dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti prescritti, redatti su carta bollata e regolarmente regolarizzati.

Gli esami seguiranno nel mese di novembre p. v. con le modalità di cui agli articoli 362-329 del regolamento generale daziario.

Adunanza dei ferrotranvieri del Friuli

Nell'ampio salone delle pubbliche adunanze, la sera del 22 corr. ha avuto luogo l'assemblea generale dei ferrotranvieri del Friuli, per discutere l'ordine del giorno del Congresso Nazionale che si terrà in Roma, nella prima quindicina del mese di ottobre.

All'assemblea numerosissima parteciparono oltre al Segretario generale dei Sindacati, ed al Segretario Provinciale dei ferrotranvieri membri dell'Ufficio Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti.

L'ordine del giorno, importante romatutto nei riguardi della nuova stipulazione del contratto, fu esaurientemente trattato nei più minuti particolari. Venne alla fine approvato il seguente ordine del giorno:

«I ferrotranvieri della Carnia — Sezione Tolmezzo Paluzza, Carnia — Villasantina; Villasantina-Comeglians ed i ferrotranvieri del Friuli, Sezioni Tranvieri urbani, Tranvieri Udine-Tarcento, Sezione Udine-Cividale e Cividale-Caporetto, riuniti nei giorni 11, 18, 19 e 22 settembre in assemblea generale per trattare l'ordine del giorno del Congresso Nazionale, che avrà luogo in Roma il 12, 13, 14 ottobre, danno mandato di sostenere, nell'interesse della massa ferrovieri secondari, tranvieri, e internavigatori, in prima linea i presenti quattro caposaldi:

1) contratto di lavoro a carattere Nazionale e rividibilità della legge equo trattamento (R. D. 2311).

2) riforma dei turni di servizio portando l'orario alle 48 ore e distribuzione dei turni di servizio medesimi in armonia con le esigenze igienico-morali del personale, in modo da evitare il perpetuarsi di un sistema gravoso di turni lavorativi.

3) abolizione dell'avventiziato, trasformando radicalmente l'art. 1 lettera b) e l'articolo 2 lettera a, b, c, in modo tale da non dar luogo ad abusi ed equivoci di sorta nell'assunzione di mano d'opera avventizia, che dovrà essere soltanto ingaggiata per i lavori saltuari ed eccezionali.

4) che i provvedimenti per la previdenza non si scostino dalle proposte formulate dal la Commissione. Istituzione della buona uscita.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Augusto Bosero: Ditta Malisani o Rinaldi 50; Mutua Farmaceutica Italiana 50.

CROCE ROSSA — In morte di Augusto Bosero: Giuseppe Tomadoni chimico farmacista 10.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Augusto Bosero: dr. Guido Parenti 20; la vedova Margherita Gennari 200.

UNIONE CIECHI. — In morte di Augusto Bosero: prof Bianca Angeli 10; Luigia Rea ved. Cuoghi 10.

CASA DI RICOVERO — In morte di Puppini Pietro: Elio Carussi 5 — di Augusto Bosero: Vittorio Scala 10.

PADIGLIONE TULLIO. — In morte di Elisa Caldana Pasqualis: il marito, la mamma e la sorella 40.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Augusto Bosero: Luigia Rea ved. Cuoghi 10.

OSPIZIO MARINO FRIULANO. — In morte di Augusto Bosero: comm. dr. Antonio Cavarzerani 10; Elena Gonano ved. Cassi 25.

FAMIGLIA BISOGNOSA CHE VERSA NELLA PIU' SQUALLIDA MISERIA. — In morte di Augusto Bosero: dr. Guido Parenti 10; Pian Giacomo; Martino Basile; Maffioli cav. Eugenio; Cotterli Pietro; Colussi Umberto; Provvisionato Marino; Angeli Agostino; Borsetto rag. Ferruccio 5 ciascuno — di Puppini Pietro: Leone Bastianello 5.

ORFANELLE DI VIA RIVIS. — In morte di Augusto Bosero: la vedova Margherita Gennari 200.

ASS. «SCUOLA E FAMIGLIA». — In morte di Augusto Bosero: la vedova Margherita Gennari 200.

CONFRATERNITA S. VINCENZO DE PAULI. — In morte di Augusto Bosero: la vedova Margherita Gennari 200.

SOCIETA' ZOOFILA. — In morte di Augusto Bosero: la vedova Margherita Gennari 200.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Augusto Bosero: Luigi Gennari 50.

GLI AGRICOLTORI PRO VELIVOLO «FRIULI»

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, Federazione Provinciale di Udine, comunica.

Lo spontaneo slancio col quale tutto il popolo italiano ha raccolto la iniziativa de l'Aero Club d'Italia di offrire alla Armata del Cielo un aeroplano per ogni provincia ha trovato, come sempre, negli agricoltori la più completa ed entusiastica adesione.

Al fine di disciplinare, secondo le direttive impartite dal Duce, le sottoscrizioni, si dispone che i singoli agricoltori abbiano a versare le loro offerte al Comitato Provinciale allo uopo costituito presso la Federazione Provinciale del P. N. F., oppure presso i singoli Uffici da esso designati in ciascun Comune.

Si ricorda che il Duce, accettando l'offerta dell'Aereo Club, l'ha condizionata al fatto che la sottoscrizione sia soprattutto il carattere della popolarità e della spontaneità.

ESERCENTI IN CONTRAVVENZ.

E' stato denunciato per contravvenzione al calmiere il negoziante di generi alimentari Valentino Pisoliai da S. Osvaldo n. 13 perchè vendeva il riso camolino extra a L. 2.05 al Kg. ed il riso camolino corrente a L. 1.70 anzichè a L. 1.65 ed a L. 1.55 come è fissato dal calmiere.

Per giorni cinque è stato invece sospeso l'esercizio di macelleria di Vittoria Bassi sito in via Bertaldia, per inosservanza delle disposizioni in materia daziaria e sanitaria.

Per dieci giorni è stata sospesa l'esercizio di rivendita di frutta e verdura in piazza Mercatonuovo la rivenditrice Ermenegilda Gabino, per inosservanza dei prezzi al minuto indicati per il mercato al minuto.

GRUPPO ESPERANTISTA
Una conferenza del prof. Del Puppo

Un po' di storia sulle origini caratteri ed attuale decadenza della lingua friulana verrà fatta mercoledì sera prossimo alle ore 21, nella sala delle pubbliche adunanze, dall'illustre cav. uff. prof. Giovanni Del Puppo, in una sua trattazione che egli vuole modestamente definita familiare.

L'argomento, come ognuno vede, è del massimo interesse per noi e siamo certi che il pubblico udinese interverrà numeroso ad ascoltare la dotta parola del prof. Del Puppo. L'ingresso è libero.

TRATTORIA COMUNALE

LISTA DEI PRANZI — questa sera: risotto, vitello in umido, contorno; domani mattina: pasta asciutta, stracotto di bue, contorno; domani sera: risa e verdura, cotelette alla milanese, contorno.

Con decorrenza dal 1. ottobre p. v. l'abbonamento per n. 10 pranzi con vino viene ridotto a L. 41, e senza vino a L. 33.

Funebri Augusto Bosero

Solenni riuscirono i funebri tributati sabato nel pomeriggio, alla salma del compianto dott. Augusto Bosero, decesso venerdì mattina dopo lunga e penosa malattia.

Niente fiori, nessun discorso per espressa volontà dell'Estinto; ma la manifestazione di sentito cordoglio per la scomparsa del buon patriota, dell'integro cittadino, del professionista emerito, assunse ciò nonostante, una imponenza come rare volte è dato vedere.

Vi accorsero, per portare allo scomparso l'estremo reverente saluto, cittadini di ogni ceto, della città e della Provincia. Largamente rappresentata la classe dei farmacisti, dei medici; notata pure una rappresentanza dei Veterani e Reduci Patrie Battaglie.

Il corteo mosse dall'abitazione dell'Estinto, sita nei locali sovrastanti la Farmacia, ch'egli aprì subito dopo avvenuta la liberazione del Veneto nel 1866, e dove per tanti anni dedicò la sua attività intelligente e assidua conquistandosi la simpatia e la benevolenza di quanti a lui ricorrevano per bisogno o per consigli.

Incedevano per primi i portatori delle insegne religiose, seguite dalle rappresentanze: dell'Istituto Tomadini, dell'Asilo Maria Bambina, dell'Associazione «Scuola e Famiglia», del collegio Renati, della Casa di Ricovero. Indi il clero, il quale, con a capo mons. Mauro, precedeva la carrozza funebre trainata da sei cavalli. Sulla bara posava una bellissima palma di fiori freschi, omaggio dell'addolorata moglie.

Reggevano i cordoni: il gr. uff. prof. Papinio Pennato direttore dell'Ospedale Civile, il cav. dott. Asquini presidente dell'ordine ei Farmacisti, il dott. Colussi, il doft. Antonio Manganotti.

Seguivano le lacrimate spoglie il fratello sig. Alberto, la sorella signora Teodolinda ved. Forabosco e largo stuolo di parenti e congiunti

Si snodava, poscia, l'imponente corteo, nel quale notammo anche molte signore in gramaglie. Nella vicina Metropolitana furono celebrate le solenni esequie, terminate le quali la salma di Augusto Bosero fu accompagnata al Cimitero.

Alla memoria dell'Estinto, volgiamo il nostro pensiero commosso e reverente; alla desolata vedova, ai parenti tutti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

La notizia della sua morte non giunge purtroppo inattesa, per chi aveva seguito la sua lenta, straziante agonia: non per questo, lo sgomento è meno grande, nè il dolore meno profondo. Finita la sua nobile vita, spenti per sempre i suoi sacri entusiasmi, fermato il palpito del gran cuore che aveva saputo fremere tanto ardentemente, senza che i più se ne accorgessero!

Amò sopra ogni altra cosa la Patria, l'amò con l'ardore di un fanciullo, con la devozione di un figlio. Ne seguì tutta la fulgida ascesa, che culminò con la guerra mondiale. Strappato da Caporetto al suo lavoro, alla sua casa, alla sua città, seppe nascondere sotto un'indomita fierezza il suo dolore e di nulla si dolse all'infuori della sventura che aveva colpita la Nazione. Chiuso il grigio periodo del profugato, pianse di gioia all'annuncio della completa Vittoria che allargava i confini della Patria e sanava le piaghe di un minuto di stanchezza.

Sorto il Fascismo ne fu assertore convinto e seguì il movimento con slancio e con fede giovanili.

Amò il lavoro, aiutò gli umili, seppe essere sempre e sopra tutto un galantuomo. Sotto l'apparenza spesso rude, propria ai figli della sua terra, palpitava un'animo pieno di delicatezza e di sfumature, capace di cogliere i lati più squisitamente gentili della vita.

Col lento, assiduo lavoro di ogni giorno, di ogni ora, ma più ancora con la fiducia che ispirava la sua onestà esemplare, seppe ampliare sempre più la sua farmacia e la fece assurgere ad una prosperità invidiabile. L'amò come una cosa viva e a malincuore, e solo per poco, seppe staccarsi da lei.

Fu marito affettuoso, compagno devoto, figlio e fratello impareggiabile. Sentì l'amicizia nel senso più alto e più nobile della parola e ad essa sacrificò interessi, egoismi, benessere. I molti amici che oggi lo piangono, sanno di aver perduto con lui un appoggio sicuro ed un conforto illuminato.

E quando egli uscì tra i fiori ch'egli tanto amò, spoglia esamine dalla sua casa, che compendia tutta la sua vita di rettitudine e di lavoro, i parenti, gli amici, i beneficati sentirono una volta ancora tutto lo strazio di perderlo per sempre, tutto il vuoto che dietro a sè lascia chi ha molto amato, molto ha lavorato e molto ha fatt del bene.

I. G. T.

BENEFICENZA

Congregazione di Carità — in morte di Eno Braidotti: prof. Umberto Selan L. 20; di Marcellina Zilli: famiglia Malagnini 10

Istituto Micesio — in morte del dottor Augusto Bosero: cav. Ettore Spezzotti 10.

Al Rifugio Bambin Gesù Andrea e Margherita Gropplero offrono L. 30 in morte del sig. Augusto Bosero.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE
(Dal 23 al 24 settembre)

Nascite: maschi vivi 5, femmine 3. Morti: Augusto Bosero fu Pietro a. 78 farm., Renato Mulinaris di Noè m. 2, Angelo Zago di Santo a. 37 agr., Eva Carelli an. 8, Antonio Rubeis fu Dom. a. 74 agr., Sergio Camaro di Primo a. 1, Giuseppe Totis fu Dom. a. 75 agr.

AGGIO PAGAMENTO DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio e Industria comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 26 corr. al 2 ottobre p. v. ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 255 per cento.

CHIARIMENTO

Il sig. Guido Cautero, visto la «Patria del Friuli» del 13 corr. in cui davasi notizia delle sue nozze, ci prega chiarire che egli non è stato nè è procuratore della S. A. Antonio Volpe.

ARTE e TEATRI

TEATRO PUCCINI
I successi della Mauro
Stasera «Principessa del Circo»

La compagnia Mauro continua a mietere allori: sabato sera con «Frasquita» del maestro Lehar, ripetuta in mattinata ieri dinanzi a numeroso pubblico, e iersera con «Le manovre d'autunno» di H. Kalman, ha avuto agio di sviluppare e far apprezzare tutte le sue risorse; risorse veramente degne d'una gran compagnia, compendiantisi in un assieme di artisti eccellenti, in una messinscena lussuosa e di ottimo buon gusto, in una serie di costumi di eleganza e di intonazione armonica, in una orchestra affiatissima, guidata da due capaci direttori.

In ambedue le produzioni dei maestri tedeschi, dotate di quella musica soave e gioiosa che in breve conquide ogni animo, di quegli spunti lirici che talora fanno esulare le nostre fantasie dalla leggerezza operettistica sia pur ricamata di note e accenti oltremodo artistici, ebbe agio di dimostrare le sue qualità non comuni caricaturali il cav. Trucchi, sempre composto ed esilarante nelle sue trovate: ed ebbe applausi in quantità. Notata la potenza e grazia della dizione della signorina Vera, sicura e leggiadra anche nelle note più alte; applaudite pure la Zanoncelli e la Bella, in unione ai tenori Roberti e Campanini. Un tale assieme non è che arra sicura di successo indiscutibile, successo che si verificherà pure stassera alla première della tanto attesa *«Principessa del circo»*: ne siamo certi.

Fab.

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi lunedì dalle ore 17, a grande orchestra fin dall'inizio, importante première del programma ultra-moderno

MISS CHARLESTON

Dramma d'amore in cinque atti tratto dal noto romanzo «Sandy la garçonne» di Eleonora Kekerin, romanzo che ha appassionato la nostra gioventù. Protagonista elettra Magde Bellamy. In preparazione lo spettacolo esilarante «Viva lo sport» con Harold Lloyd.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

Oggi 26 Settembre PRISCILLA DEAN questa adorabile bizzarra e capricciosa creatura susciterà la più larga spontanea ed entusiastica ovazione interpretando il grandioso film d'avventure in 4 atti

UNA DONNA PERICOLOSA

Il bellissimo programma sarà commentato con speciale adattamento orchestrale diretto dal prof. ELIGIO CIRIANI.

Imminente: *Donne Frivole.*

CINEMA TEATRO CECCHINI - Udine

Oggi, in eccezionale premiere: un meraviglioso film, edito dalla grande casa Tedesca U. F. A.

IL VIOLINISTA DI FIRENZE

E' un film, in cui l'arte di Bergner e Conrad Weidt, ha creato col Violinista di Firenze un vero gioiello artistico, che il pubblico è chiamato a giudicare ed ammirare.

Da giovedì 29 e giorni seguenti un grandioso ed eccezionalissimo spettacolo:

NAPULE CA SE NE VA!

con commento e sincronizzazione della primaria Compagnia *d'Arte Varia "Città di Napoli"*.

La domenica sportiva

Il Campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

*Napoli b. Reggiana	4 a 0
*Cremonese b. Lazio	2 a 0
*Padova e Brescia	1 a 1
*Genoa b. Torino	2 a 1
Alessandria b. *Pro Vercelli	1 a 0

GIRONE B

*Internazionale b. Dominante	6 a 1
*Bologna e Pro Patria	1 a 1
*Roma b. Livorno	2 a 0
Casale b. *Juventus	2 a 1
Novara b. *Hellas	3 a 1

PRIMA DIVISIONE

GIRONE A

*Ponziana b. Anconitana	5 a 1
Atalanta b. *Udinese	4 a 0
*Fiumana e Venezia	1 a 1
*Treviso b. Monfalcone	4 a 0
*Spal b. Triestina	1 a 0

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

	Incontri				Punti		Punti
	G.	V.	N.	P.	F.	P.	
GIRONE A							
Genoa	1	1	0	0	2	1	2
Alessandria	1	1	0	0	1	0	2
Napoli	1	1	0	0	4	0	2
Cremonese	1	1	0	0	2	0	2
Padova	1	0	1	0	1	1	1
Brescia	1	0	1	0	1	1	1
Reggiana	1	0	0	1	0	4	0
Lazio	1	0	0	1	0	2	0
Pro Vercelli	1	0	0	1	0	1	0
Torino	1	0	0	1	1	2	0
Milan	0	0	0	0	0	0	0
GIRONE B							
Casale	1	1	0	0	2	1	2
Roma	1	1	0	0	2	0	2
Novara	1	1	0	0	3	1	2
Internazionale	1	1	0	0	6	1	2
Bologna	1	0	1	0	1	1	1
Pro Patria	1	0	1	0	1	1	1
Juventus	1	0	0	1	1	2	0
Livorno	1	0	0	1	0	2	0
Hellas	1	0	0	1	1	3	0
Dominante	1	0	0	1	0	6	0
Modena	0	0	0	0	0	0	0

Prima Divisione

GIRONE A

Atalanta	1	1	0	0	4	0	2
Treviso	1	1	0	0	4	0	2
Spal	1	1	0	0	1	0	2
Ponziana	1	1	0	0	5	1	2
Fiumana	1	0	1	0	1	1	1
Venezia	1	0	1	0	1	1	1
Udinese	1	0	0	1	0	4	0
Monfalcone	1	0	0	1	0	4	0
Triestina	1	0	0	1	0	1	0
Anconitana	1	0	0	1	1	5	0

In margine ai risultati del girone A di prima divisione

Il dado è tratto ed il gioco è incominciato. Gioco la cui posta è il titolo di campione italiano. E ieri, come per incanto si son visti tutti i "rettangoli" delle maggiori stelle del firmamento calcistico di prima e seconda grandezza, far largo alla danza del pallone; danza precipitosa, magica, smagliante tutto certo di piedi e di teste; danza che non cesserà il ritmo frenetico se non da qui a molte lune.

Noi vorremo davvicino osservare, e poi descrivere tutto il fantastico movimento del le forze calcistiche italiane e seguirne, passo passo il suo sviluppo, senonchè la effettiva esigenza del giornale ci obbliga a tenerci rigorosamente alla solo analisi di quelle compagini che formano gruppo col l'Udinese.

Così adunque sia.

* * *

L'Anconitana, salita per la prima volta nelle terre dell'estremo nord, ha, tanto per incominciare, cozzato troppo duramente contro la occia potenzianese, sì da rimanerne largamente offesa. Del resto essa sapeva già fin dalla partenza dal proprio lido quale destino le riserbava la visita alla città dell'Amarissimo. Di contro, la Ponziana, snella, ordinata e fresca ancora nei ranghi della prima divisione, le cui porte da poco ha raggiunte, ha dato dimostrazione di essersi già ambientata alle grosse battaglie.

I nero verdi lagunari ben hanno speso il loro tempo nella città del Carnaro, spartendo alla Contrida la torta colla Fiumana. Risultato piano, dunque, contenuto che sta a dimostrare a a qual grado di preparazione siano pervenuti i due "undici", in ispecie quello del enezia che sembra deciso a voler percorrere molta molta strada.

Gli ospiti di Treviso si sono accontentati di sopportare soltanto una lezione di punteggio. Avevano essi bensì fato lo scongiuro, ma non avevano toccato "ferro". Già, tanto circolava voce che gli uomini di Tirone fossero presaghi dell'infortunio.

Le "speranzelle" del rosso alabardati, calati in quel di Ferrara, sono state lentamente ma inesorabilmente fugate. La Spal ha faticato è vero, per rimandarli colle pive.... nei speri della classific, ma vi ha dovuto tuttavia convincere che la Triestina è un osso difficilmente a rodersi senza spezzare i denti.

I guai dell'Udinese sembrano non siano ancora finiti. Eppure il team bianco nero ha lavorato, si è assestato. Che vi sia ancora qualche chiodo cigolante che inceppia il suo meccanismo? Forse che sì. Ma a bando tutto, più che i chiodi, essa doveva spendere enorme volume di fiato e buona dose di maggior volontà, are cioè il cuore per, non diciamo, ributtare, ma almeno contenere la vigorosa corrente atalantina. Ma cosa fatta capo ha. Piuttosto vorremo osservare al pubblico udinese ch'esso stesso è molte volte cagione in parte degl'insuccessi bianco neri inquantochè, a differenza degli altri pubblici, gli manca la tattica per incitare e stimolare con senso di opportunità putacaso nei momenti di depressione e smarrimento, i propri beniamini i quali di preferenza si sentono frizzare negli orecchi aggettivi demoralizzanti.

G. A. Colonnello

Atalanta b. Udinese 4-0

Il grave scacco subito ieri dalla squadra di calcio concittadina non è dovuto no, purtroppo, ad una semplice cattiva giornata della squadra medesima.

Siamo ben lungi dal voler fare del disfattismo, ma sentiamo assolutamente di dover dire che l'A. S. C., con la squadra di ieri è condannata a subire quest'anno la sorte dell'anno scorso. Prospettiva poco lusinghiera e magro compenso a chi ha sudato per rimettere in sesto il vecchio sodalizio. Sentiamo oggi di poter scrivere così perchè fin dall'incontro con il Brescia abbiamo rilevato i gravi difetti dell'undici, non per demolire l'anima della squadra, come molti hanno voluto allora credere; ma per dar l'allarme, per scuotere una eccessiva fiducia, che è più dannosa, a parer nostro, della più spietata delle critiche.

Ieri alla squadra udinese è assolutamente mancata la prima linea. Il problema degli attaccanti si è dimostrato del tutto insoluto; è necessario provvedere almeno due uomini per rinsanguare questo reparto affetto, da tanta anemia.

Abbiamo visto i reparti arretrati fornire centinaia di palloni al quintetto avanzato: che cosa di essi si è fatto? Parecchi sono stati sprecati, i più sono finiti in possesso degli avversari che di essi si sono giovati per condurre quella ininterrotta serie di offensive, di fronte alla quale mediani e difesa, dopo un massacrante lavoro di resistenza, hanno dovuto cedere.

Il problema è tutto lì. Fino a quando gli sforzi non saranno distribuiti equamente su tutti i reparti della squadra, nulla di buono si potrà fare. E' facile presumere che con una effettiva prima linea anche i mediani ed i terzini potrebbero dare di più, perchè essi allora non avrebbero che a disimpegnare al proprio ristretto compito, anzichè dover addossarsi anche quello degli altri.

Deplorevole poi è stato il contegno di qualcuno dei giocatori, ed approviamo incondizionatamente le decisioni dell'arbitro nei confronti di Spivach e di Cassetti. Non si deve permettere a dei giocatori di menomare di fronte agli sportivi delle altre città il buon nome della nostra.

L'Atalanta si è dimostrata nettamente superiore. Non sapremmo dire quale dei suoi reparti o dei suoi uomini abbia meglio figurato, tanta è l'armoniosità del suo simpatico gioco, tanta sicurezza e destrezza hanno dimostrato tutti i suoi giocatori. Non esitiamo a prevedere che questa squadra farà molto cammino durante il presente campionato: difficilmente troverà nel Girone A una competitrice della sua classe.

* * *

La partita si è svolta un poco disturbata dal vento. A tratti ha anche piovuto.

Gli udinesi hanno usufruito della scelta del campo, cosicchè durante i primi 45 minuti di gioco hanno avuto il favore del vento.

Con tutto ciò non sono riusciti a segnare. Il gioco stazionò bensì lungamente in area bergamasca, ma la prima linea udinese non riuscì a rompere la difesa avversaria.

Soltanto qualche volta la minaccia bianco nera si fece veramente seria. Al 15' una mischia si accende sotto la porta di Perani, ma il palo annulla un forte tiro di Tosolini e poi gambe e petti si frappongono fra i tiratori udinesi e la rete bergamasca che rimane inviolata.

Al 17' Lanfranconi punta su Cassetti: Gerace deve liberare mandando in corner, o il calcio d'angolo ne provoca immediatamente un altro. Buschi raccoglie al volo ed eseguendo una capriola rivolta e indirizza in rete. Bonino si scansa, credendo che la palla esca a lato: Cassetti è del suo medesimo parere e non si scompone, così vediamo il bolo procedere a saltelloni, rasentare il palo destro ed entrare quindi in porta, fra lo stupore e il disappunto generale. Al 22' vien battuto un corner contro l'Atalanta rimasto infruttuoso mercè un duplice intervento di Perani, e dopo varie movimentate fasi, un altro calcio d'angolo è battuto al 42' contro Udine.

Per i primi dieci minuti della ripresa l'Udinese s'impone all'avversaria. Ma già all'11' l'Atalanta usufruisce di due consecutivi calci d'angolo. Al 14' è l'Udinese ad ottenere un calcio d'angolo a suo favore, e da questo momento fino alla fine la pressione Atalantina perdura ininterrotta. Al 23' Chialotto fugge passando a Buschi che a sua volta invia a Comotti II il quale sopraggiunge e di corsa e segna la seconda porta. Al 32' avviene l'espulsione di Spivach e al 38', su calcio d'angolo, Bonardi segna la terza porta. La quarta arriverà al 40' per merito di Bolzani. Pochi minuti dopo viene espulso Cassetti, e la partita ha fine fra la amara delusione del pubblico accorso in discreto numero.

Formazione delle squadre

Atalanta: Perani — Boninsegna e Comotti III — Poggia (cap.), Bonzani e Varasi — Lanfranconi, Comotti II, Buschi, Bonardi e Chialotto.

Udinese: Cassetti — Cantarutti e Belotto — Gerace, Bonino e De Biasi — Tosolini, Feni, Spivach, Modotti e Pitassi.

Arbitro: Galli di Bologna.

Aenne.

«Coppa Moretti»

S. Osvaldo b. Planis 8 a 2

(g. a. c.) Per a «Coppa Moretti» si sono ieri disputati a Tarcento due soli incontri di cui uno solo ebbe completo svolgimento. pid ed il S. Rocco lo si è dovuto sospendere. Difatti quello che oppose di fronte il Rapid ed il S. Rocco lo si è dovuto sospendere prima del tempo regolamentare per la violenza del maltempo e quando ognuna delle contendenti contava al proprio attivo ugual numero (2) di goals.

Il match S. Osvaldo Planis, per nulla disturbato dall'inclemenza degli elementi atmosferici, è riuscito soltanto a brevi periodi a interessar il pubblico. Ciò ha dipeso dal notevole divario esistente tra i due teams liberisti. Il Planis alla fine della contesa si è trovato sommerso da una valanga di goals: otto in tutti.

Zugliano batte S. C. San Giorgio 7 a 0

(B. GB.). — Partita elettrizzante, condotta sempre con maggior passione dai zuglianesi, i quali seppero per tutto il tempo dimostrare maggiore superiorità di gioco sulla squadra dei Giovani Calciatori di S. Giorgio di Nogaro.

Al 7' l'ala destra inizia la serie dei punti; poi al 26' è Del Piero che segna. Si susseguono molte scaramuccie, finchè giunge l'intervallo. Nel secondo tempo Del Piero segna al 5' al 7' e al 10'. Un altro punto è segnato da Cecotti al 27' e un altro ancora, il settimo, dall'ala destra al 35'.

(*Vedi altro Sport in prima pagina.*)

Ultime di Cronaca

Guardia campestre che spara contro un'auto in corsa

Una signorina ferita

Ieri sera, verso le ore 23, una automobile «503 Fiat» pilotata dallo stesso proprietario sig. Luciano Ronzoni, e sulla quale si trovavano la moglie sue ed una cugina, la signorina Elsa Ghiurlo di anni 20, di Umberto, dimorante in via Toppo, rientrava in città, proveniente da Mestre.

All'altezza di Campoformido, la guadia campestre Dionisio Zanini di Remigio di anni 37 da Bressa, sbucò dall'ombra e, paratasi dinanzi alla macchina intimò l'alt. Perchè? Non ci è dato sapere.

L'intimazione fu perfettamente capita dal Ronzoni, il quale senz'altro diede mano ai freni. Ma, per fermare la macchina, ci voleva il suo tempo, sia pur esso brevissimo; e così avvenne che quella passò dinanzi alla zelante guardia non in piena corsa, ma quasi.

Cosa avvenne? La guardia, credendosi menomata nella sua autorità, estrasse la rivoltella e sparò un colpo in direzione dell'automobile. La pallottola raggiunse, purtroppo, la signorina Chiurlo, ferendola abbastanza gravemente.

La macchina nel frattempo s'era fermata, distante dalla guardia una trentina di metri.

Ma non era quello il momento odatto per le discussioni: la ferita esigeva sollecite cure. E senz'altro la macchina riprese la corsa, dirigendosi al Civico Ospedale.

Quivi il sanitario di guardia dottor Zuliani riscontrò alla signorina Chiurlo una grave ferita alle guancie: il proiettile era entrato dalla guancia sinistra e uscito da quella destra, dopo aver asportato i molari superiori senza ledere la lingua, — fatta subire una forte scossa alla mandibola.

La signorina fu accolta nel Pio Hiluogo e giudicata guaribile in una quarantina di giorni.

A Campoformido si portò più tardi, assieme al signor Ronzoni, un Commissario di P. S. per le indagini del caso e al fine di stabilire le responsabilità.

Mangia funghi non eaciaali e corre pericolo di morire avvelenato

Ieri mattina veniva accolto d'urgenza all'ospedale il giovanetto Giovanni Bertozzi di Enrico di 13 anni da Basagliapenta, il quale presentava gravissimi sintomi di avvelenamento, tanto che venne subito sottoposto alla lavatura dello stomaco.

Il Bertozzi un'ora prima era uscito di casa e si era portato in un campo vicino, ove trovati alcuni funghi ne aveva mangiati due crudi.

Colto da dolori viscerali era corso dal medico, il quale però stante il caso piuttosto grave, aveva consigliato il trasporto del paziente all'ospedale di Udine. Stamane le condizioni del Bertozzi vanno molto migliorando.

Schiacciato fra un gelso ed un carro

Fu medicato ieri nel pomeriggio al nostro Ospedale, dal sanitario dr. Accordini, il piccolo Lidio Della Longa di anni 10 di Augusto dimorante a Basaldella, per una lesione all'epifesi superiore della tibia destra.

Il poverino stava dietro un carro; ad un certo momento esso fu fatto retrocedere e fu là che il Della Longa per non essere arrivato in tempo a scansarsi rimase schiacciato fra il carro ed un gelso.

Salvo complicazioni ne avrà per un mese.

SI FERISCE ALLA FRONTE

Certo Mauro Vittorio di 13 anni di Luigi, giuocando ieri a rincorrersi cadde in malo modo e si ferì alla fronte.

All'ospedale ove ricorse venne giudicato guaribile in pochi giorni.

SUL LAVORO

Certo Giovanni Iacolutti fu G. B. di anni 44, bracciante, mentre stava lavorando, camminando coi piedi scalzi, si conficcò un chiodo al piede destro.

Ricorse per le cure all'ospedale ove venne giudicato guaribile in pochi giorni.

RUBA A MILANO E VIENE ARRESTATO A UDINE

Ieri, la squadra mobile della R. Questura, traeva in arresto tale Maria Bergamo fu Luigi d'anni 26 nata a Buenos Ayres e dimorante a Vigevano, perchè colpita da mandato di cattura della R. Questura di Milano.

La Bergamo è imputata di furto qualificato per aver rubato l'11 del mese corrente a Milano, in danno della signora Maria Ermilia, gioie e denari per circa 20 mila lire.

Indosso le vennero trovati solamente due anelli, due collane e circa 150 lire.

Un infanticidio

Cadaverino di un neonato rinvenuto a Lauzacco

Verso le ore 4 di ieri mattina, mentre il nipote del custode dell'officina elettrica Vidoni di Lovaria, porta a duchilometri da Lauzacco, lungo la strada provinciale Udine-Palmanova, stava compiendo il solito giro di visita. Giunto sul ballatoio che passa sopra alla griglia di protezione della turbina elettrica, vide galleggiare, addossato alla griglia stessa un voluminoso sacchetto di tela bianca.

Trattolo a riva ed apertolo, scorse con grande sorpresa il cadaverino di un neonato.

Subito si precipitò ad avvertire i carabinieri della stazione di Lauzacco, i quali provvidero per il piantonamento del cadaverino – che è di sesso femminile e ben conservato – a fare estendere il referto medico e ad avvertire l'autorità giudiz.

Stamane si sono recati sul posto il Giudice cav. uff. dott. Orsi e il cancelliere sig. Muzzoli.

È stato accertato trattarsi di infanticidio. L'autorità indaga alacremente per rintracciare la snaturata madre.

Per conoscere gli esiti della Coppa Schneider

La Direzione della Società Telefoni delle Venezie ha disposto, per coloro che ne avessero interesse, uno speciale srvizio telefonico di informazioni sulla grande competizione circa la «Coppa Schneider».

Cosicchè l'interessato, per conoscere gli esiti della gara, potrà rivolgersi a qualunque telefono pubblico della zona, ed ivi avrà gratuitamente l'informazione richiesta.

PORDENONE

Il «Novo Club» disciolto

La sera del 7 settembre i soci del circolo «Novo Club» si radunarono nella Casa del Fascio, in assemblea generale e deliberarono di por fine ad ogni attività del circolo stesso. Ora la Commissione direttiva (signori Furlan Luigi, Pasini Giuseppe, Scarpa Gustavo, Zotti Ugo) pubblica il rendiconto finanziario al 20 settembre dal quale risulta una rimanenza di cassa di lire 500. Questa rimanenza sarà consegnata al Podestà, perchè ne disponga nel modo che reputerà migliore. Oltre a ciò, la Commissione direttiva, destino nove tappeti verdi all'addobbo del Fascio.

I CAMBI

VENEZIA, 26. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi informativi): Parigi 71.90 — Londra 89.25 — New York 18.30 — Zurigo 353.60 — Belgio 255 (ducali).

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine